UDINE - Domenica 21 Giugno 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia: Udine, Via di Prampero, 10. Ufficio Propaganda (per gli abbonamenti): Via Cavour 8, Palazzo Edon. Ufficio Pubblicità: Via Prefettura 5. TELEFONI: Direzione 115 - Redazione e Amministrazione 380 - Ufficio Propaganda 694 - Ufficio Pubblicità 93.

Conto Corrente Postale. I manoscritti non si restituiscono.

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Numero 147 - Anno LXVII

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 62 - semestrale Lire 32 - trimestrale Lire 14.

Un numero cent. 20.

INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza d'una colonna: Avvisi commerciali L. 1,60; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati, ecc. L. 2; Necrologie L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più).

Gl'inserzionisti possono rivolgersi, oltre che all'Ufficio Pubblicità di Udine, a quello di Milano, Via Vivaio 10 - Telefono 70-653.

Demografia italiana

ROMA, 20 notte.

(*d. m.*). — La primizia dataci giorni sono dall'Ufficio Centrale di Statistica, sui risultati dell'ultimo censimento, e che cioè gli italiani dentro i confini del Regno sono oltre 42 milioni, rende d'attualità il mònito lanciato dal Duce nei riguardi della battaglia demografica: «L'Italia per contare qualche cosa deve affacciarsi sulla soglia della seconda metà di questo secolo con una popolazione non inferiore a 60 milioni di abitanti, perchè solo in tal numero gli italiani faranno sentire il peso della loro forza nella storia del Mondo». Il mònito, ha avuto come sappiamo, il suo effetto, e le cifre suaccennate ne son la riprova; segno di una più progredita coscienza nazionale che fonde l'interesse del singolo con quelli della Nazione; segno di una volontà forte, religiosa e civile insieme che mentre provvede all'aumento delle nascite, provvede nel contempo a garantire che questa crescita vigorosa rimanga efficiente, conducendo saggiamente la buona ed incessante lotta contro i fattori che deprimono la sanità della stirpe e ne decurtano la durata di vita. I più recenti studi sul movimento demografico italiano recano segni manifesti dell'accennata, fortunata ascesa del la popolazione nostra. Nel periodo prebellico vi erano molte regioni, specie le settentrionali escluso il Veneto, a natalità depressa: oggi la situazione è radicalmente mutata; tali zone sono grandemente ridotte, specie dal 1920 in poi. La mortalità pur non eccessivamente alta, rispetto alla media degli altri Stati, nel periodo prebellico vi erano molte riducendosi; allora le regioni a bassa mortalità prevalevano nell'Italia settentrionale e precisamente in una zona a forma triangolare che spingeva i suoi vertici ad oriente verso Udine, ad occidente verso Torino, e a mezzogiorno verso Roma; nel periodo prebellico il triangolo settentrionale di bassa mortalità si è allargato riducendo così la regione del Regno con un parallelismo quasi costante tra natalità e mortalità.

Sarebbe interessante enunciare le ricerche messe in atto per spiegare tutti i fenomeni della popolazione, risalire alle prime incerte affermazioni della scienza demografica, dalle teorie, che la pratica ha smentite, del Malthus a quelle modernissime dei nostri Benini, Coletti, Gini, ecc., ma la cosa ci porterebbe troppo per le lunghe e basterà qui ricordare alcune notizie poco che interessano l'Italia.

Il secolo XIX è stato fra tutti il più favorevole allo sviluppo della popolazione europea: lo supererà il secolo XX? E' molto probabile, dato il rovesciamento quasi completo dei concetti che presiedevano una volta alla politica demografica. Dicesi che nel 1500 l'Europa contasse solo 100 milioni di abitanti, i quali a quest'ora secolari raddoppiando sarebbero diventati 400 milioni all'inizio del novecento. Il Levasseur afferma che l'Europa contava nel 1801, abitanti 175 milioni, saliti a 266 nel 1850 ed a [illegible] nel 1908.

E l'Italia? Gli studi del Beloch ci dicono che la nostra penisola aveva, verso la metà del 15.o secolo, undici milioni di individui o poco più; un incremento di soli due o tre milioni si ebbe da tale data al principio del settecento, poichè le epidemie del 1574-76, del 1630-32 e del 1656-57, per citare solo le principali, produssero un vuoto per oltre un milione di vite umane e le guerre, la dominazione spagnola, lo spostamento delle vie commerciali e l'emigrazione di non poche industrie contribuirono poi, alla accennata quasi stasi della demografica italiana. Nel secolo decimottavo, che passò per buona parte in pace politica, senza gravi epidemie e moderatissimo come progresso economico, la popolazione si accrebbe di 4 o 5 milioni, che sono circa un terzo dell'aumento verificatosi nel secolo decimonono ammontante a 14 milioni. Valutazioni attendibili calcolano che nel territorio del Regno corrispondente all'attuale, vivesse nel 1800 una popolazione di 18 milioni di individui, cresciuti a 24.348.000 nel 1852, a 28.460.000 nel 1882, a 32.475.253 nel censimento del 10 febbraio 1901, a 34.525.600 nel censimento dell'11 giugno 1911, e finalmente a 42.118.835 nel 1931. Il raddoppiamento della popolazione si può stimare, a partire dal 1800, avvenuto in 120 anni, in questa corsa alla prolificazione l'Italia ha superato Francia e Spagna, ma il suo progresso è stato inferiore a quello della media delle altre Nazioni europee, che raddoppiarono a quanto afferma il Benini, in 85 anni.

La popolazione relativa è andata pure notevolmente crescendo: da 63 abitanti per kmq. nel 1800, si salì a 84,9 nel 1852, a 99,3 nel 1882, a 113 nel 1901, a 130,3 nel 1921 ed a 134,5 nel 1931, dopo la Germania, con 136, quella che ha maggior densità di popolazione per chilometro quadrato. Questa è la densità media, come ognuno sa, poichè quella effettiva è molto diversa: le regioni di bassa densità di popolazione prevalgono nelle zone montuose e in zone paludose aventi sfavorevoli condizioni sanitarie ed economiche; quelle di alta densità nelle pianure e nelle valli che sono le regioni più ricche e salubri.

Diversità di distribuzione abbiamo anche nei centri abitati. Vi sono Comuni vastissimi e poco popolati (ad esempio: nel Ferrarese e nel Grossetano dove vi sono Comuni con una media superficie di 5 kmq. Queste caratteristiche che risultavano dall'ultimo censimento saranno oggi assai mutate per il vasto rimaneggiamento portato dal Governo fascista, alle circoscrizioni comunali del Regno, e qui il censimento nuovo ci darà delle grandi novità.

Nel 1911 il più piccolo dei Comuni era Lascari, in provincia di Palermo con 5 ettari di superficie, il più grande Roma con 2075 kmq., territorio cui non arrivano le provincie di Livorno, Napoli, Lucca, Cremona, Massa Carrara, Rovigo, Ravenna, Forlì e Ancona. In ordine di grandezza seguivano i Comuni di Tempio Pausania, con 907 kmq.; di Ravenna con 647; di Noto con 64? e di Sassari con 606. Quanto alla popolazione avevamo, col censimento del 1901, 5 Comuni con meno di 100 anime ciascuno ed appena 3 che superavano il mezzo milione, e oltre questi solo altri 8 superavano i 100 mila abitanti. Quale progresso in 30 anni! E qui si potrebbe fare una tirata contro l'urbanesimo... ma la riteniamo superflua.

Connesse con l'incremento delle popolazioni sono: la nuzialità, fenomeno importantissimo da cui dipende tutto il movimento demografico, del quale la natalità direttamente e la mortalità indirettamente sono fenomeni riflessi.

Proporzioni che non saranno gran che mutate dai risultati del nuovo censimento, saranno quelle riguardanti la popolazione secondo il sesso, l'età e lo stato civile.

L'equilibrio dei sessi si è sempre mantenuto attraverso i tempi; i maschi essendo stato al massimo il 50,27 per cento nel 1871, contro un minimo di 49,75 per cento nel 1901. Per cento maschi d'ogni età si ebbero al massimo 61 celibi per cento (I.o censimento) e come minimo 59,89 per cento (III.o censimento); per 100 femmine gli estremi delle nubili furono 53,37 e 53,97 alle stesse date. L'eccedenza dei maschi sulle femmine, si noti persiste in generale fino al 15.o anno, come effetto della maggior natalità e forse di un più accurato allevamento, poichè com'è noto l'eccedenza dei maschi nelle nascite è solo in piccola parte falciata dalla loro maggiore mortalità nel primo anno d'infanzia; poi la morte colpisce egualmente due sessi e in seguito si volge a danno del sesso gentile fino a 42 o 43 anni di età, ma tra i venti ed i quarant'anni la superiorità numerica delle femmine fra i viventi si deduce nettamente. Donde deriva che varia è la percentuale delle morti secondo l'età.

Nel censimento del 1901 la popolazione italiana presentava su 100 abitanti, 341 da 0 a 15 anni, proporzione rispettabile; superiore a quella della Francia (260) dell'Islanda (304) del Belgio (317) della Svizzera (321) dell'Inghilterra e della Spagna (324), ma inferiore invece a quella della Prussia, Norvegia e Ungheria (356) e più ancora dei Paesi slavi come Bulgaria (402) e Serbia (435).

L'indagine potrebbe continuare interessante portandola sulle «professioni» della popolazione, sulla «povertà» e sulla «ricchezza», su l'«emigrazione», su la «cultura, lingua e religione», sul «luogo di nascita» dei cittadini italiani, ecc., ma tutte queste notizie freschissime e nuove ce le darà presto il nuovo censimento.

Quali sorprese esso ci riserverà? Sorprese ve ne saranno certamente, risultati nuovi modificheranno talvolta completamente le situazioni passate, ma è indubbio ch'essi affermeranno in massima parte la mirabile, progressiva ascesa del popolo italiano in tutti i campi della sua attività fisica e sociale.

I colloqui di Hoover sulla situazione finanziaria europea

Imminente intervento americano nel problema dei debiti di guerra e delle riparazioni?

WASHINGTON, 20.

Si fanno sempre più insistenti le voci che siano imminenti importanti sviluppi nella situazione finanziaria americana e europea, in seguito ai colloqui di Mellon con Mac Donald a Londra e del presidente Hoover (ritornato improvvisamente ieri dal suo viaggio nel Medio Ovest), con numerose personalità dei due partiti politici sui provvedimenti principali che potrebbero essere presi per aiutare la ripresa economica in America e in Europa.

Le conversazioni a Washington si sono svolte particolarmente come ha confermato lo stesso Hoover, sulla difficile situazione della Germania. Fino ad ora non si è giunti ad alcun piano o conclusione definitiva, ma le risposte che Hoover ha avuto da ambedue i partiti sono, secondo notizie ufficiose, quanto mai incoraggianti.

Smooth, presidente della commissione delle finanze del Senato, è stato improvvisamente richiamato a Washington.

Un piano finanziario?

WASHINGTON, 20.

Dopo una serie di colloqui che il Presidente Hoover ha avuto con i diversi leaders parlamentari, un comunicato della Casa Bianca informa che il Governo degli Stati Uniti sta considerando alcuni passi che potrebbero favorire il risanamento economico tanto qui che all'estero.

Le conversazioni che il Presidente ha avuto con i capi dei due partiti, aggiunge il comunicato, sono state dirette particolarmente al rafforzamento della situazione in Germania. Non si è ancora arrivati ad alcun piano definitivo o a una conclusione, ma i risultati sono pienamente soddisfacenti. — Qualsiasi anticipazione di piani o di sistemi è da considerarsi però come frutto di semplici induzioni e non suffragato dai fatti.

Questo comunicato viene considerato come significativo ed oggetto di commenti e di interpretazioni più o meno arbitrarie. L'opinione più diffusa è che fra i piani discussi nei colloqui col Presidente ci sia quello secondo cui gli Stati Uniti ridurrebbero i pagamenti alla Gran Bretagna per i debiti di guerra fino al livello dei pagamenti che effettuano gli altri alleati. In conseguenza, la Gran Bretagna consentirebbe ad una ulteriore riduzione delle riparazioni tedesche. Molto significativo viene qui considerato il fatto che Mellon si confonda attualmente con uomini politici e banchieri inglesi mentre il Ministro degli Esteri Stimson si reca anche egli in Europa.

Si apprende che tanto la Tesoreria quanto il Ministero del Commercio hanno fatto pervenire al Presidente Hoover particolareggiati rapporti a riguardo dei pagamenti degli alleati per debiti di guerra e a riguardo delle ripercussioni che tali pagamenti hanno sulla bilancia commerciale degli Stati Uniti.

Quindi il Capo della Confederazione è pienamente al corrente dei diversi debiti di guerra e delle riparazioni.

I colloqui Hoover - Smooth

Da fonte attendibile si apprende poi che i colloqui svolti ieri alla Casa Bianca vennero indetti dopo che il Ministro degli Esteri Stimson aveva ricevuto dal Ministro del Tesoro Mellon una ampia relazione circa le conversazioni avute a Londra con le autorità britanniche.

In relazione poi con le importanti dichiarazioni fatte dal Presidente Hoover sulla questione delle riparazioni e dei debiti, altre informazioni dicono che negli ambienti ufficiali si accentua sempre più la tendenza ad abbandonare l'attitudine indifferente finora conservata su tale questione e ad intervenire efficacemente per risolvere la crisi economica che travaglia l'Europa.

Secondo quanto afferma il «New York Times», il sen. Smooth, presidente della Commissione della finanza del Senato, è stato ieri chiamato dal Presidente Hoover alla Casa Bianca per discutere il progetto della Conferenza detta del denaro.

Dato però che si conoscono le obiezioni che vari Stati della Confederazione e il Presidente Hoover stesso fanno a questa conferenza, si attribuisce in certi ambienti a questa chiamata del sen. Smooth una causa diversa da quella della Conferenza del denaro e la sua visita a Washington viene principalmente messa in relazione con le discussioni che si moltiplicano in tutte le grandi capitali sulla questione delle riparazioni e dei debiti. Smooth è stato presidente della commissione incaricata del regolamento dei debiti.

Tre importanti udienze

Si pensa intanto che dinanzi alle insistenze di certi paesi europei di cercare in America un sollievo alle loro difficoltà finanziarie presenti, è naturale che il Presidente Hoover voglia conoscere il pensiero di Smooth, uomo politico, che gode di una grande influenza negli Stati Uniti.

Queste induzioni sembrano confermate da un'altra informazione data dallo stesso «New York Times», secondo cui anche i membri della Commissione finanziaria parteciperebbero a questi colloqui alla Casa Bianca.

Fin da ieri, del resto, il Presidente Hoover ha avuto tre udienze a cui si attribuisce grande importanza.

Il corrispondente da New York del «Petit Parisien», commentando tutte queste informazioni, e in particolare le note dichiarazioni del Presidente Hoover, rileva l'importanza di queste ultime. — E' la prima volta — esso scrive — che il Governo americano lascia capire chiaramente che esso potrebbe abbandonare la rigidità del creditore implacabile e l'attuale passività che l'Europa gli rimprovera da lungo tempo. Vi è del coraggio nel Presidente Hoover, date le attuali condizioni politiche ed economiche in cui si trovano gli Stati Uniti a prendere anche la semplice iniziativa di consultare i «leaders» del Parlamento su questa questione così penosa.

Rigoroso riserbo di Mellon

sugli scopi della visita in Europa

ROMA, 20 notte

Il signor Mellon continua a trincerarsi in un rigoroso riserbo sulla portata del suo viaggio in Europa, e sullo svolgimento dei colloqui londinesi ed ha rifiutato qualunque dichiarazione. Ha detto ancora una volta che la sua visita non ha nessun carattere ufficiale.

Un comunicato ufficioso britannico smentisce nettamente che Mac Donald abbia invitato il Governo di Washington a discutere la revisione dei debiti di guerra ed il comunicato dichiara falsa sotto ogni aspetto notizia di questo genere.

Sappiamo che il signor Mellon ha un figlio che studia all'Università di Cambridge ed anche questo ha il suo significato: il signor Mellon vuole vedere suo figlio, ma intanto conferisce col Ministro britannico e con il Governatore della Banca d'Inghilterra.

Questi colloqui vengono dopo quelli di Chequers e si ricollegano con quelli che avverranno nel luglio a Berlino, dove insieme con i Ministri britannici tornerà a quanto pare Stimson, altro viaggiatore degli Stati Uniti, il quale verrà si a vedere l'Italia ma si fermerà a quanto pare a Roma per poi andare come già detto a Berlino.

L'estrema prudenza del soggiorni del signor Mellon, è comprensibile però è giustificata.

Comprensibile non era francamente quella accentuazione di indifferentismo e di disinteressamento che sembrava voler marcare i circoli americani verso la complicazione europea per gli aspetti della situazione germanica e la crisi economica.

La necessità della revisione

Tale nuovo atteggiamento poteva suscitare qualche preoccupazione, ma ora che lo stesso Governo degli Stati Uniti mostra di prendere in profondo esame la gravosa situazione e che si svolgono i colloqui a Londra, mentre si conferma il prossimo invito di Stimson, ed il Presidente Hoover dichiara di avere iniziato personalmente colloqui in proposito, ci sembra che non sia il caso di essere troppo imprudenti nè di voler correre ai dettagli ed alle anticipazioni sull'esame dei negoziati che si profilano all'orizzonte. Il problema della Germania non è separabile nè isolabile dal resto del mondo non è implicitamente astratto alla propulsione economica e politica locale, è problema di ben maggiore ampiezza e che riveste una questione di interesse generale.

Il fatto che dopo tante incertezze e resistenze si cominci a studiarlo nel suo complesso e nelle sue ripercussioni, è già un passo avanti.

Speriamo che simili passi si moltiplichino avviando gli interessi mondiali nella giusta direzione.

Per quanto riguarda l'Italia, ripeteremo che non da oggi il Governo fascista ha mostrato di intendere la necessità e la complessità del problema.

Energico provvedimento in Germania

per frenare l'esodo dell'oro

BERLINO, 20

Nonostante le buone disposizioni del Presidente Hoover per aiutare la Germania a superare l'attuale disagio economico, il mercato finanziario è ancora agitato ed oggi le domande di divise estere presso la Reichsbanck hanno superato i 60 milioni di marchi. La direzione della Reichsbanck ha preso un nuovo energico provvedimento per frenare l'esodo dell'oro ed ha deciso che d'ora in avanti non accetterà che le accettazioni che verranno presentate ai suoi propri sportelli rifiutando lo sconto di tutte le altre tratte.

Il nuovo Presidente del Venezuela

CARACAS, 20.

Il generale Vincent Gomez, ex Presidente del Venezuela che è stata la personalità dominante della politica venezuelana da un ventennio a questa parte, è stato oggi nuovamente rieletto Presidente della Repubblica in sostitu-

Il nuovo Gabinetto austriaco

formato dal Cancelliere Buresch

VIENNA, 20

L'ex Cancelliere Monsignor Seipel ha declinato stamane l'incarico di formare il nuovo Gabinetto visto che tutti i suoi sforzi continuati per buona parte della notte per comporre un Governo di concentrazione oppure un Governo di maggioranza parlamentare sono rimasti infruttuosi. Mons. Seipel ha riferito ampiamente al Presidente della Repubblica sui passi da lui compiuti e sulle ragioni dell'insuccesso.

Il Presidente ha espresso il suo profondo rammarico che mons. Seipel che non sia riuscito ad adempiere alla sua missione e lo ha ringraziato per gli sforzi compiuti, che in ogni caso hanno portato ad un chiarimento nello atteggiamento e nei punti di vista dei partiti. Il Presidente ha dichiarato di voler fare un ultimo tentativo limitato a poche ore ed ha affidato l'incarico al capitano provinciale dell'Austria inferiore dott. Buresch, del partito cristiano-sociale il quale ha accettato l'incarico.

Dopo alcuni colloqui, il dott. Burech ha costituito il nuovo Gabinetto che è composto come segue:

Cancelliere federale dott. Buresch — Vice cancelliere e Ministro degli Esteri dott. Schober — Ministro dell'esercito Vaugoin (cristiano-sociale) — Interni Ing. Winkler (partito agrario) — Finanze prof. Giuseppe Redlich — Previdenza sociale dott. Resch (cristiano-sociale). — Agricoltura dott. Dolfus (cristiano.sociale) — Istruzione dott. Czermak (cristiano-sociale) Commercio, Hainbi (cristiano-sociale) — Giustizia, dott. Schurff (pangermanista)..

I ministri hanno già prestato giuramento nelle mani del Presidente federale, dott. Miklas.

Aspro commento inglese

alla politica navale della Francia

LONDRA, 20.

Il «Times» in un dispaccio da Roma rileva che la discussione navale alla Camera francese ha fatto sorgere nuovamente il sospetto che la Francia abbia segretamente deciso di non ratificare l'accordo del primo marzo e che l'urgenza del suo programma navale vada messa in rapporto con la prossima Conferenza del disarmo. Quanto alla ripresa di negoziati navali il giornale dice che nulla se ne sa in Italia; il Governo italiano al pari di quello britannico, aspetta ancora la risposta francese alla sua ultima nota sull'argomento. Il corrispondente prosegue rilevando l'impressione prodotta in Italia dai tentativi fatti dalla Francia di far credere che sia l'Italia che pesca nel torbido e dice che ciò ricorda la favola del lupo e dell'agnello.

Quanto alla sospensione delle costruzioni dei sottomarini è evidente, che la Francia non vi rischia nulla dato che ne possiede oggi 54.000 tonnellate e ne avrà nel 1936 82.000, contro 53.000 assegnate rispettivamente alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti e al Giappone. L'articolo conclude, rilevando che l'Italia rimane lealmente fedele al suo spirito dell'accordo del primo marzo anche per quanto si riferisce allo impegno di non costruire una nave di linea che oltrepassi le 23.000 tonnellate come del resto ha dichiarato il 27 maggio il Ministro Sirianni.

L'entrata in vigore nel Messico

della legge sul numero dei sacerdoti

VERA CRUZ, 20.

La legge dello Stato di Vera Cruz che limita il numero dei sacerdoti cattolici a tredici su ogni 100.000 abitanti è entrata in vigore fin da ieri. Intanto i cattolici tentano di ottenere lo intervento dell'autorità giudiziaria perchè venga impedita l'applicazione del provvedimento che equivarrebbe alla virtuale abolizione dell'esercizio della missione sacerdotale.

Sono state infatti presentate alla locale Corte due petizioni, con le quali si chiede in base ai diritti costituzionali un ordine che sospenda l'applicazione della legge anticattolica.

Si ha da Città di Messico che il delegato cattolico mons. Leopoldo Ruiz y Flores, Arcivescovo di Morelia, ha fatto pubbliche dichiarazioni sulla situazione dei cattolici nel Messico rilevando che i diritti dei cattolici garantiti dall'accordo del 1929 sono frequentemente manomessi dai Governi di diversi Stati messicani e particolarmente da quelli di Vera Cruz e di Tabasco.

Mons. Ruiz invita i cattolici di tutto il Messico a rivolgersi direttamente al Governo federale per ottenere la protezione ed il rispetto dei loro diritti e per tentare di giungere ad una modificazione della legge costituzionale in favore della Chiesa cattolica.

Il Conto del Tesoro italiano

registra nel mese di maggio un avanzo di 291 milioni

ROMA, 20.

Il Conto del Tesoro al 31 maggio scorso registra un fondo di cassa liquido, cioè in contanti e immediatamente spendibile, di lire 2,695 milioni, di cui 2,470 milioni in conto corrente presso la Banca d'Italia, e 225 milioni presso la Tesoreria centrale, presso la Regia Zecca ed all'estero presso i corrispondenti del Tesoro.

La situazione del bilancio durante maggio, presenta per la parte effettiva accertamenti di entrate per milioni 2223, ed impegni di spese per milioni 1931.

Nel mese quindi emerge l'avanzo di 291 milioni per cui il disavanzo che alla fine di aprile era di milioni 1289 si riduce a milioni 997.

L'avanzo effettivo che per la prima volta nel corrente esercizio appare nel mese testè decorso nonostante l'iscrizione nel passivo delle spese dipendenti dall'operazione dei nuovi Buoni novennali è da attribuirsi al miglioramento in genere delle entrate e più specialmente all'eccedenza dei proventi affluiti all'Italia per riparazioni di guerra in confronto del le somme spettanti alla Cassa di ammortamento per i debiti di guerra verso l'Inghilterra e gli Stati Uniti..

La categoria del movimento dei capitali chiude con la eccedenza attiva di milioni 953; determinata essenzialmente dal provento della emissione dei Buoni, predetti per la parte eccedente l'importo di quelli scadenti il 15 novembre 1931 e da rimborsare.

Il totale dei debiti interni è di lire 89,586 milioni.

La situazione segna in confronto a quella del mese precedente un aumento di 82 milioni dovuto al debito fluttuante per maggiori fondi affluiti nei conti fruttiferi col Tesoro.

La circolazione bancaria ammonta a 14,722 milioni con una diminuzione rispetto al 31 aprile di 158 milioni.

Il Conto del Tesoro pubblica alcuni dati importanti relativi alla recente sottoscrizione dei Buoni novennali.

S. E. Acerbo inaugura a Padova

il Congresso zootecnico delle Tre Venezie

PADOVA, 20.

Alle ore 9 S. E. Acerbo Ministro per l'Agricoltura e le Foreste ha presenziato la solenne inaugurazione nel locale del Foro Boario della prima rassegna di riproduttori bovini delle Tre Venezie.

Sono intervenuti il Prefetto, il Commissario Federale on. Lusignoli, l'on. Coriolato, le autorità cittadine, i dirigenti le Cattedre, molti allevatori, i rappresentanti degli Istituti agrari delle Venezie.

Il Commissario al Comune, Barbieri, ha portato il saluto a S. E. il Ministro segnalando l'attività della zona padovana per lo sviluppo zootecnico.

S. E. Acerbo salutato da ovazioni vivissime ha risposto rilevando l'importanza della rassegna che rappresenta un elemento fondamentale dell'economia veneta e nazionale in quanto comprende tutte le caratteristiche di terreno e di cultura dall'alta montagna alla bassa pianura, la qual ultima è risanata dalle bonifiche. Ha concluso affermando che dalla rassegna zootecnica si potranno trarre insegnamenti per lo sviluppo del problema zootecnico che costituisce una delle basi della valorizzazione agricola ed economica dell'Italia.

Il Ministro ha visitato poi la imponente rassegna di circa 1000 bovini e si è compiaciuto per il successo della manifestazione.

Nel pomeriggio S. E. Acerbo à inaugurato il convegno zootecnico indetto in occasione della rassegna dei bovini.

In serata, ossequiato dalle autorità, S. E. Acerbo ha lasciato Padova.

Le possibilità agrarie della Libia

Cesto di uva offerto in omaggio al Duce

ROMA, 20.

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto in omaggio un cesto di uva moscatella raccolta in un vigneto di quattro anni piantato in una concessione libica. S. E. il Capo del Governo ha vivamente gradito l'omaggio che dimostra la possibilità agraria di quella nostra Colonia nel senso che essa può fornire uva sceltissima da tavola a fine giugno cioè circa due mesi prima di quella prodotta sul territorio nazionale.

270 milioni per l'agricoltura

stanziati dagli Istituti di credito

ROMA, 20

Gli Istituti di credito ai quali il Ministro dell'Agricolture si è rivolto in esecuzione alle direttive impartite dal Capo del Governo per assicurare i mezzi finanziari occorrenti per anticipazioni ai produttori di grano in maniera da evitare vendite precipitose tali da compromettere l'equo prezzo del mercato, hanno risposto come sempre volonterosamente all'appello del Governo.

Risulta che sono stati messi a disposizione degli agricoltori per tali operazioni circa 270 milioni di lire a saggio di favore che si aggira intorno al tasso ordinario dello sconto e cioè a 5 e 50 per cento.

Inoltre molti dei maggiori istituti si sono dichiarati pronti ad aumentare le somme stanziate per le anticipazioni ove gli agricoltori siano per richiederlo, di modo che nessuna domanda di credito sul grano rimanga insoddisfatta.

Il Ministro Ciano a Milano

visita i lavori della nuova stazione

MILANO, 20

Accompagnato dal Sottosegretario on. Pennavaria e dal suo capo di Gabinetto è giunto da Roma il Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano. A riceverlo erano S. E. il Prefetto, il Vice Prefetto, il Capo compartimento delle FF. SS. e numerose altre personalità.

S. E. Ciano col seguito ha visitato il padiglione reale che si sta ultimando e varie altre parti del grandioso edificio della nuova stazione soffermandosi specialmente nella sala dei biglietti. Il Ministro si è quindi intrattenuto col Prefetto e gli altri funzionari presenti con i quali ha deliberato sulle modalità della prossima inaugurazione della nuova stazione.

Una lapide a Ottavio Thaon di Revel

inaugurata dal Principe di Piemonte

TORINO, 20

Oggi è stata inaugurata la lapide in onore del conte Ottavio Thaon di Revel alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte.

Erano presenti il Duca Paolo Thaon di Revel, il generale Adriano di Revel, figli del Commemorato, i nipoti marchese Ottavio di Revel e conte Paolo Thaon di Revel, podestà di Torino. Il prof Broglia ha ricordato le benemerenze di Ottavio Thaon di Revel, Ministro delle finanze e Ministro di Stato di S. M. il Re Carlo Alberto, deputato al Parlamento subalpino, consigliere municipale e provinciale di Torino, amministratore di gran numero di opere pie, vice presidente e poi presidente della Cassa di Risparmio e Senatore del Regno.

Il Podestà di Torino prendendo in consegna la lapide a nome della città di Torino ringrazia per parte della famiglia ricordando i sentimenti di devozione alla Dinastia e alla Patria che avevano animato l'avo e che oggi nel rinnovato nostro paese sono retaggio di tutti gli italiani. Fu poi scoperta la lapide dettata da S.E. il conte Paolo Boselli.

Il nuovo Parlamento egiziano

inaugurato da Re Fuad

CAIRO, 20.

Stamane è stato solennemente inaugurato da Re Fuad, il nuovo Parlamento.

Notizie in breve

INTERNO

Nave americana a Palermo.

PALERMO, 20. — Proveniente da Gibilterra è qui giunta la Nave-scuola Nord Americana «Nantucket» con 146 allievi ufficiali della marina mercantile in giro di istruzione. La nave scuola si fermerà qui sei gorni.

Prete arrestato per atti di libidine

RIMINI, 20. — L'autorità giudiziaria ha spiccato mandato di cattura contro il direttore dello orfanotrofio maschile «Pio Felice» tale don Pietro Renzini, per atti di libidine su bambini ivi ricoverati.

ESTERO

L'elettricità atmosferica captata?

RIO DE JANEIRO, 20. — I giornali annunciano che per mezzo di un apparecchio semplicissimo un operaio di Pernambuco, certo Julio Maura, sarebbe riuscito a captare l'elettricità atmosferica e trasformarla in energia utilizzabile per scopi industriali.

Violentissimo nubifragio nel Canadà.

CALGARA, 20. — Uno dei più violenti nubifragi che si ricordino nella storia del Canadà ha devastato la provincia di Alberta. 150 persone sono rimaste prive di tetto nel Wayne.

Otto morti per insolazione a Chicago.

CHICAGO, 20. — Un vento scottante ha fatto salire ieri ancora più la temperatura che ha raggiunto la maggiore altezza della presente stagione.

Tutti gli Stati centrali sono sotto la sfera di questa ondata di calore eccezionale che provocò la morte durante la giornata di otto persone.

La popolazione della Jugoslavia.

BELGRADO, 20 — Il censimento compiuto in Jugoslavia da un aumento di circa due milioni di abitanti rispetto all'ultimo del 1921, registrandone 13.930.000. La capitale dello Stato ne conta 220.000.

La pagina dell'agricoltore friulano

L'ultimo censimento della popolazione

denuncia che anche la nostra montagna si spopola

Più volte da queste colonne abbiamo dato l'allarme sul pericolo che incombe sulla nostra zona montagna: il diradamento degli abitanti; fenomeno già da tempo osservato nelle Alpi occidentali e centrali, ma al quale la nostra popolazione alpina aveva finora mostrato di volere o sapere resistere, in grazia del suo elevato spirito di intraprendenza, congiunto alla salute fisica e morale della stirpe.

Si sapeva però che in questi ultimi tempi tali condizioni di resistenza, di fronte alla difficilissima situazione economica in cui la montagna è venuta a trovarsi, cominciavano ad essere fiaccate, ed i sintomi dello spopolamento si stavano rendendo manifesti.

Il recente censimento del 21 aprile ne ha dato la dolorosa conferma.

Le cifre provvisorie pubblicate dalla stampa locale sulla entità della popolazione legale constatata al 21 aprile, rivelano per la prima volta, dopo molti decenni un arresto nell'incremento demografico del Friuli, anzi una leggerissima diminuzione. Mentre nel 1921 i Comuni costituenti la odierna provincia di Udine avevano una popolazione complessiva di 816,478 abitanti, il recente censimento ha dato un totale di 815,995, con una diminuzione di abitanti 483. Non sarebbe gran cosa, se, come vedremo subito, tale fatto non fosse dipendente da una sensibile diminuzione di popolazione nella parte alta della provincia, mentre in pianura, accanto a Comuni ove pure la diminuzione si è verificata, ve ne sono molti altri in cui la popolazione segna un notevole incremento (specie nelle zone bonificate), tale da compensare non solo la diminuita popolazione dei primi, ma anche quella dei Comuni di montagna.

***

Prendiamo dapprima a considerare i 27 Comuni della Carnia (ex distretti di Tolmezzo e Ampezzo). La Carnia aveva dato nel censimento 1921 abitanti 65,468 (si prende sempre in considerazione la popolazione legale); nell'ultimo censimento diede abitanti 62.129. Diminuzione abitanti 3339, nella proporzione, cioè, del 5.1 per cento.

Più grave è, come non facilmente si comprende, la situazione del Canale di Ferro (fino al Comune di Pontebba compreso): nel 1921 abitanti 18,142, nel 1931 abitanti 16.182; diminuzione abitanti 1960, cioè il 10.8 per cento della popolazione. Se invece consideriamo il Canale del Ferro insieme con la Val Canale, il coefficiente di spopolamento discende al 4.1 per cento (abitanti 24.488 contro abitanti 25.532 nel 1921) ciò per la influenza che esercita Tarvisio, ove è segnato un aumento di abitanti 862, dovuto probabilmente ad aumento del presidio militare e a fenomeno di urbanesimo.

Esaminiamo poi la zona prealpina comprendente i comuni di Venzone, Bordano, Trasaghis, Gemona, Artegna, Magnano, Tarcento, Lusevera, Nimis, Platischis. Aveva abitanti 59.562 nel 1921, ne ha attualmente 57,342, differenza in meno 2220, cioè quasi il 4 per cento, proporzione che aumenta al 6 per cento qualora si escludano dal calcolo i capoluoghi di Gemona e Tarcento, aventi gran parte della loro popolazione in pianura, e che aumenterebbe ancora di più se si considerassero puramente le frazioni montane del territorio.

Una zona montana molto povera di risorse naturali è quella delle prealpi dei distretti di Spilimbergo e Maniago. Nel gruppo di comuni: Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Erto Casso, Firsanco, Meduno, Tramonti di Sotto, Tramonti di Sopra, Castelnuovo, Vito d'Asio, Clauzetto, Cavasso Nuovo, Fanna, Forgaria, Pinzano, contro 48,288 abitanti dati dal censimento 1921, non se ne trova ora che 40.918; la perdita di 7370 abitanti corrisponde al 15 per cento della popolazione, cifra veramente impressionante, la massima che si verifica nelle varie zone montane del Friuli.

Di poco è inferiore la perdita di abitanti rilevabile nella zona pedemontana occidentale costituita dai Comuni di Montereale, Aviano, Budoia, Polcenigo, Caneva, zona essa pure (salvo Caneva) poverissima. I 36.875 abitanti del 1921 si sono ridotti a 32.062, con una diminuzione di 4817 persone, cioè il 13 per cento della popolazione.

Possiamo invece constatare che è meno accentuato lo spopolamento nella Slavia dell'ex distretto di S. Pietro al Natisone (Comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, S. Leonardo, S. Pietro al Natisone, Savogna, Stregna) ove la popolazione si è ridotta da 17.640 a 16.947 abitanti, con una perdita di abitanti 693, ossia il 3.9 per cento; il che si può mettere in relazione con la buona fertilità naturale di quelle montagne e con la minore tendenza migratoria della popolazione.

Prendendo dunque nel suo complesso tutta la descritta parte montana della provincia, già popolata (in cifra tonda) da 240.000 abitanti, abbiamo in dieci anni una perdita di 20.000 abitanti, corrispondente all'8 per cento della popolazione.

***

Lo spopolamento, come si sa, può risultare da vari fattori: minore natalità, maggiore mortalità, emigrazione permanente, urbanesimo. Il censimento, quando ne saranno noti sotto tutti i vari aspetti, i risultati, dirà esattamente quanto si debba attribuire a ciascuna di queste cause nello spopolamento della montagna friulana. Riteniamo però di poter asserire fin d'ora che il fenomeno è dovuto più che tutto alla emigrazione permanente, la quale ha sostituito in parte l'emigrazione temporanea dell'anteguerra. In questa emigrazione permanente può comprendersi anche l'urbanesimo, il cui sviluppo risulta alla evidenza qualora si ponga mente al forte incremento demografico risentito dai due maggiori centri Udine e Pordenone.

Gli abitanti della montagna vanno via, e finiscono col trascinare via le rispettive famiglie, perchè non possono più vivere. Il reddito che si può ricavare in montagna è modestissimo; esso è inoltre soggetto a una serie di limitazioni che, per essere stabilite nell'interesse generale, dovrebbero venire in certo qual modo compensate da corrispondenti agevolazioni. Questo diritto dei montanari, purtroppo, non è mai stato praticamente riconosciuto; anzi il regime fiscale in montagna è tuttora gravissimo, oggi possiamo dire insostenibile.

La verità è crudamente dimostrata dalle citate cifre del censimento.

Dovremo lasciare che entro mezzo secolo, proseguendo di questo passo, la nostra forte popolazione montana, vigile scolta dei confini della Patria, sia dimezzata?

E. MARCHETTANO

La radio e i rurali

Il passo che qui sotto riportiamo da «Radiocorriere» è stralciato da una lettera giunta al detto periodico.

Essa s'inizia con questa presentazione «Sono un rurale. Vivo in aperta campagna nel Cormonese (Gorizia) dove fino a qualche anno addietro l'apparecchio radio era considerato un mito. Benchè estremamente a corto di mezzi finanziari, sono da parecchio tempo appassionatissimo cultore della radiofonia. Di cultura iniziale più che modesta (terza elementare) ma desideroso di apprendere, di istruirmi, mi incuriosii della radio».

La «curiosità» di questo giovane rurale, volenteroso ed intelligente autodidatta, fu realmente uno studio profondo di tutti i segreti della radio. Da un apparecchio ad una valvola giunse al supereterodina ad otto valvole: «La mancanza di mezzi mi acuiva l'ingegno e, facendo appello al mio spirito d'applicazione, mi aiutavo utilizzando per la costruzione il più disparato materiale». Questi ripieghi non impedirono che i risultati fossero ottimi, «tali da sollevare l'ammirazione e lo stupore in non pochi competenti qui di passaggio».

L'intento di questo giovanotto non era già limitato a godersi le audizioni nella ristretta cerchia della famiglia, ma bensì quello d'invogliare altri rurali ad imitarlo. Ecco che cosa scrive:

In fatto di propaganda (esclusa qualsiasi considerazione di vanto), credo che nessuno, in questi paraggi, si sia occupato quanto me. Propaganda pratica e dimostrativa, esplicata specialmente nel persuadere taluni, che ancora credevano nella difficoltà di costruire un apparecchio ricevente da soli. A ciò ha particolarmente contribuito la mia antenna, situata bene in vista, in strano contrasto con l'aspetto rude del fabbricato. Il passante si ferma, naso all'aria, indi non manca d'interessarsi e prendere seriamente in considerazione la opportunità e la facilità di poter seguire l'esempio.

A tale proposito, senza volermi attribuire il merito esclusivo, faccio notare l'affluenza di abbonati di questa zona, a decorrere dal mio abbonamento. Si deve tener conto, inoltre, per quanto riguarda la percentuale di abbonati, che in questa zona, per aver una buona ricezione in altoparlante, occorre possedere almeno un 4 valvole, alla di cui relativa spesa non tutti possono e vogliono sopperire. Dietro mio modesto parere, posso assicurare che, con l'impianto della nuova stazione a Trieste, verificandosi la possibilità di ricevere con apparecchi a galena, il numero degli abbonati verrebbe perlomeno raddoppiato.

Merita riportare quali profonde sensazioni susciti la voce e la musica della radio nei rozzi ma sensibili animi di noi rurali; tempo addietro feci una gita in montagna, a una quarantina di chilometri di distanza, recando, con la bicicletta fin dove mi fu possibile ed a spalle per il resto, apparecchio, batterie, accumulatori, antenna, ecc., con inoltre tutto l'occorrente per ogni eventuale guasto.

Nei diversi paeselli, dove ebbi occasione d'installare l'apparecchio, l'entusiasmo sollevato fra quei rudi montanari è indescrivibile. V'era, fra gli attoniti ascoltatori, qualcuno che in gioventù quale emigrante, aveva girato parecchi paesi d'Europa.

Al riudire idiomi, canzoni, nomi di paesi a lui ben noti, i ricordi seppelliti balzarono alla mente, risvegliando sensazioni da lungo tempo sopite.

Lo vidi, ad un tratto, piangere, sopraffatto dall'emozione. A termine delle audizioni, venivo letteralmente portato in trionfo!

Codesta spettabile Direzione troverà eccessivamente lunga la mia missiva, ma, d'altra parte, ho creduto far bene a ricordare che, fra la sana schiatta dei rurali, la radio riscuote la più profonda e rispettabile ammirazione, basata sulla più vasta coscienza di tale prodigio.

Faccio notare che, portando la radio nella stalla, non intendo affatto imitare quegli americani che credono così d'aumentare la..... fuoruscita del latte; ma voglio semplicemente rallegrare gli animi o mettere una nota di vivacità nell'importante operazione della mungitura.

Spero, ed assieme al mio unisco il voto di tanti altri miei colleghi, che l'«Eiar» disporrà le cose in modo che non sarà lontano il tempo in cui sarà possibile ad ogni buon contadino avere il suo bravo apparecchio ricevente.

Emilio Medves

Casali Pradis, 50

CORMONS (Gorizia).

Ancora cavallette sulla Stradalta

Proprio nei terreni generalmente poveri e secchi situati a nord della Sradalta, non lungi dai centri abitati di Talmassons e di Rivolto, è stata segnalata fin dallo scorso mese di maggio la ricomparsa, in numero preoccupante, di cavallette, allora non completamente sviluppate, appartenenti alla famiglia Fasgonuridi, le quali raggiungono notevoli dimensioni. Nei confronti dell'anno scorso, è invece piuttosto raro il comune Grillastro italico, locustide che presumibilmente ha dimostrato un maggior grado di recettività agli attacchi dell'«Entomophthora grylli», la ben nota crittogama che fa strage di cavallette, producendone la mummificazione, quando l'andamento stagionale decorra umido e piovoso.

Le cavallette sono dunque presenti anche quest'anno ed in buon numero ed è risaputo che la voracità di questi insetti lascia tutt'altro che a desiderare; ne costituiscono prova i danni alle foraggere e quelli che si cominciano ad avvertire sulle cariossodi in via di maturazione del frumento e della segale, e perfino sui rigetti del gelso.

Ne va lode ai signori podestà della zona interessata che hanno già emanato gli opportuni provvedimenti per contenere il malanno nei dovuti limiti; ma, perchè i risultati della lotta stessa siano proficui, l'azione dell'Autorità Comunale deve essere scrupolosamente assecondata dagli agricoltori tutti i quali hanno il dovere di cominciare senza indugio, a mettere in opera tutti quei mezzi che già nello scorso anno sono stati impiegati con successo nella cattura diretta delle cavallette.

O. Sa.

Rettifica dei redditi di R. M.

e di reddito agrario

Ricordiamo agli agricoltori, che col 31 luglio scade il termine utile per la presentazione delle domande di rettifica per i redditi soggetti alla imposta di Ricchezza Mobile e Reddito Agrario.

Hanno diritto di chiedere la rettifica dei redditi di R. M. con effetto dal 1 gennaio 1932, quegli affittuali il cui ultimo accertamento o concordato di reddito risalga al primo gennaio 1930 e cioè quelli per cui nell'anno 1931 matura il biennio di accertamento.

Questo in via di massima, poichè la rettifica si può chiedere anche nel terzo e quarto anno dell'avvenuto accertamento di reddito.

Quanto sopra vale anche nei confronti dei redditi agrari (proprietari conduttori diretti o con mezzadria).

Lezioni di frutticoltura

A cura della Cattedra Ambulante d'Agricoltura e del Consorzio Provinciale di Frutticoltura, saranno tenute nei giorni e località sottosegnate, delle lezioni teorico-pratiche di frutticoltura:

Martedì 23 giugno a Pampaluna di Porpetto. Adunata degli agricoltori alle ore 8 nel piazzale.

Mercoledì 24 giugno a Latisana. Adunata degli agricoltori alle ore 8 presso la sede della Cattedra Ambulante d'Agricoltura.

Venerdì 26 giugno ad Ariis. Adunata degli agricoltori alle ore 9 presso il frutteto del signor cav. Romano Malattia, Podestà di Rivignano.

Le lezioni riguarderanno principalmente la potatura verde dei fruttiferi ed in modo speciale del pesco.

Si raccomanda agli interessati d'intervenire numerosi.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 22: Azzano X, Buia, Palmanova, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 23: Romans.

Mercoledì 24: Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 25: Fagagna, Latisana, Sacile.

Sabato 27: Cividale, Pordenone.

NOTE PRATICHE

(Da «L'Agricoltura Friulana»)

Contro la peronospora

della patata

Per prevenire l'attacco di quella specie di peronospora che colpisce la patata, la Phythophora infestans, occorre ora mettere in azione i nostri mezzi di lotta: «la peronospora si previene, non si cura».

Il solfato di rame, usato sotto forma di poltiglia bordolese o miscela cuprocalcica, rappresenta un mezzo molto efficace.

La poltiglia bordolese più usata è quella all'1 per cento, che si prepara nel modo seguente:

Si scioglie, a caldo o a freddo, un chilogrammo di solfato di rame in 80 litri di acqua messi in un vaso di legno o in una vasca di muratura o di cemento, mentre si stempera separatamente, in altro recipiente, un chilogramma di calce spenta (pura il più possibile) in 20 litri di acqua. Si versa poi lentamente il latte di calce così ottenuto nel recipiente ove sono gli 80 litri di soluzione di solfato di rame, facendolo passare attraverso ad uno staccio a maglie strette per trattenere le impurità.

La poltiglia bordolese si prepara anche in altro modo, che permette risparmiare la pesatura della calce, e consente di adoperare questa sostanza anche quando non sia perfettamente pura.

Il solfato di rame nella quantità stabilita (Kg. 1 a 2), si scioglie in 80 litri di acqua, come è detto sopra. In un recipiente di legno contenente un po' d'acqua si stempera la calce (viva o spenta) ottenendo un denso latte di calce. Questo si aggiunge poco per volta, alla soluzione di solfato, rimescolando bene con un bastone e poi saggiando con una cartina reattiva di fenolftaleina, che è di colore bianco. Si aggiunge lentamente, sempre rimescolando, altro latte di calce fino a quando la cartina da bianca accenni a diventare di colore rosso. Poi si porta il volume a 100 litri aggiungendo acqua.

La poltiglia prima dell'uso deve essere accuratamente mescolata perchè il deposito che si forma in fondo al recipiente costituisce la parte principalmente attiva di essa.

Occorrono due, o meglio tre, irrorazioni al fogliame con la poltiglia per prevenire la malattia.

La prima irrorazione dovrà essere praticata alla fine del primo mese dalla fuoruscita dal terreno dei germogli; la seconda allorchè è avviata la fioritura e ad una ventina di giorni di distanza da questa la terza.

In quelle località di montagna, ove i trasporti sono assai difficili e le condizioni economiche sono tali da rendere relativamente costosi i trattamenti succennati, sarà molto vantaggioso adottare il sistema dei trattamenti polverulenti praticandoli possibilmente nelle prime ore del mattino, quando le foglie sono ricoperte di rugiada.

Si usano in questi casi i soffietti economici, di cui ottimi quelli brevettati «Oreggia». Il loro funzionamento è semplicissimo: dopo aver riempito l'apparecchio per circa 2 terzi della sua capacità e rimessa a posto la testa di legno o metallo, tenendo l'apparecchio per il manico, basta imprimere allo stesso un leggero movimento dall'alto in basso.

Detto movimento è sufficiente per ottenere il funzionamento del mantice, la stacciatura della polvere, che avviene automaticamente a mezzo di uno speciale filtro a rete metallica ed un lancio rapido e pronto del materiale (polvere), in un getto pressochè continuo. L'apparecchio si trova in vendita ai seguenti prezzi: tipo piccolo legno e metalli lire 7, tipo medio id. id. lire 9, tipo grande lire 17.

Delle polveri che servono al nostro scopo, ottima è la Caffaro ed il Cuprosolfol, acquistabili presso i Consorzi agrari.

Per quanto riguarda il numero e l'epoca dei trattamenti, vale quanto fu detto per la poltiglia bordolese.

O. Sa.

Le concimazioni supplementari

al tabacco

Si è insistito più volte sulla necessità di non eccedere con le concimazioni azotate supplementari al tabacco. Quando si ala già fatta una buona concimazione organica a base di letame, e tassa e un po' di perfosfato, una cinquantina di chili di nitrato per campo sono sufficienti.

Diciamo nitrato (nell'una o l'altra delle tre forme in cui si trova in commercio e cioè: di calcio, di soda o ammonico) e non solfato o solfonitrato ammonico. Un eccesso di concime azotato rende il tabacco troppo grossolano e poco combustibile, fa ritardare eccessivamente la maturazione della pianta, a tutto danno della qualità del prodotto e lascia, inoltre, più a lungo esposto il prodotto ai pericoli delle vicende atmosferiche, grandine, pioggie, ecc.

Anche i concimi azotati a base prevalentemente ammoniacale, essendo di effetto più lento, ritardano la maturazione della pianta; sono, quindi, da bandire.

Per i terreni di natura argillosa poveri di calce sarà preferibile il nitrato di calcio; per quelli molto sciolti, in cui il processo di nitrificazione è rapido, andrà bene pure il nitrato ammonico.

Lo spargimento del concime azotato va fatto prima della rincalzatura, avendo di mira di eguagliare la vegetazione delle piante; si spargerà, perciò, una dose un po' più forte alle piantine più deboli.

La dose di una cinquantina di chili per campo se va bene per i tabacchi pesanti (Kentucky, Virginia dark), va ridotta a una trentina di chili per il Nostrano del Brenta e il Seed leaf. In quanto al Burley e al Virginia bright la concimazione va fatta solamente se e in quanto la pianta ne abbia assoluto bisogno: quindi caso per caso, e nelle dosi minime.

Per questi due tipi di tabacco, però, i quali, essendo in esperimento, sono costantemente tenuti in osservazione da parte dei tecnici del Consorzio e dei funzionari dell'Amm. del Monopolio, sarà bene attendere sempre di volta in volta opportune istruzioni.

J. DORTA

Una riunione a Casarsa

per la Cantina Destra Tagliamento

Si è riunito a Casarsa giovedì 18 u. s. il Consiglio d'Amministrazione della Cantina Sociale Destra Tagliamento — il quale trattò vari importanti argomenti.

Era presente anche il Podestà di Casarsa sig. Arturo Brinis. — Data la quantità delle adesioni e il vantaggio che ne deriverà ai viticultori si deciso di iniziare quanto prima la costruzione dello Stabilimento, in modo da poterlo far funzionare regolarmente per la prossima vendemmia. Si decise inoltre di tener aperte le iscrizioni fino al 30 del corr. mese di giugno, dopo la qual data non saranno accettate ulteriori adesioni che possano dar diritto alla lavorazione delle uve per quest'anno.

Mercati di Udine

Frutta e verdure

Piazza Venerio. — Prezzi per quintale: Mele da L. 100 a 500 — Pere da 200 a 250 — Fichi da 252 a 300 — Noci da 250 a 380 — Prugne da 240 a 400 — Nocciole da 480 a 500 — Pesche da 180 a 480 — Aranci da 150 a 250 — Ciliegie da 80 a 160 — Limoni da 6 a 10 al cento — Datteri da 180 a 200 — Arachidi da 220 a 250 — Capucci da 30 a 50 — Verzottini da 20 a 30 — Fagiolini da 70 a 150 — Fagioli da 100 a 160 — Patate da 40 a 70 — Cipolle da 40 a 60 — Insalata da 30 a 40 — Aglio da 150 a 250 — Spinaci da 40 a 60 — Radicchio da 40 a 120 — Piselli da 100 a 140 — Asparagi da 170 a 190 — Pomidoro da 160 a 200 — Zucche da 80 a a 100 — Barbabietole da 20 a 50.

Piazza Mercatonuovo. — Prezzi per Kg.: Mele da L. 1.40 a 7 — Pere da 2.50 a 3.30 — Fichi da 3.10 a 3.60 — Noci da 3.10 a 4.50 — Prugne da 2.90 a 4.80 — Nocciole da 5.80 a 6 — Aranci da 2 a 3.20 — Ciliegie da 1 a 2 — Limoni da 0.08 a 0.15 l'uno — Datteri da 2.20 a 2.40 — Arachidi da 2.00 a 3 — Verzottini da 0.30 a 0.40 — Spinacci da 0.40 a 0.65 — Fagiolini da 0.90 a 1.80 — Patate da 0.50 a 0.80 — Insalata da 0.40 a 1.60 — Aglio da 1.80 a 3 — Spinaci da 0.50 a 1.60 — Piselli da 1. 30 a 1.70 — Asparagi da 2.10 a 2.30 — Pomodoro da 2.10 a 2.80 — Zucche da 1 a 1.30 — Barbabietole da 0.30 a 0.60.

Cereali

Piazza XX Settembre. — Frumento nuovo da L. 90 a 93 al quintale — Granoturco giallo da 48 a 50 — Granoturco bianco a 43 — Cinquantino a 48 — Segala da 60 a 64 — Orzo da pilare a 55.

NOVELLA

La parente ricca

In due metri quadrati di terriccio denominato iperbolicamente giardino, perchè vi cresceva a stento un alberello di lillà e qual che ciuffo di margherite, razzolava una gallinella bianca, panciuta come una badessa. Renata la chiamò «pio, pio», e quella, sollevando le zampe rostrate, col sussiego di un pulo sangue, attraversò il breve spazio acciottolato, saltò lo scalone basso e fu sul terrazzo riparato in alto da una tenda. gallina. « Quà, quà», ripeteva Renata seduta su una poltroncina di vimini, e la gallina con esagerato starnazzare (per così piccolo volo!) le fu in grembo e si accoccolò. Qualche minuto dopo la mamma chiamò dall'interno: «Renata». Nessuna risposta. La fanciulla accarezzava le piume lucide della gallina mormorandole parole affettuose. La mamma si affacciò allora sulla soglia: «Non senti che ti chiamo? Vieni subito». Renata pose delicatamente a terra la gallina, non prima di averla baciata, e seguì di malavoglia la madre. «Va subito in farmacia a prendere le sigarette per l'asma: Aldo si sente di nuovo male».

Seduto sul letto, il fratello quindicenne respirava a fatica appoggiandosi agli ampi cuscini di piume.

Avvezza allo spettacolo dei frequenti attacchi di asma a cui il fratello andava soggetto, Renata non si scompose, incipriò lentamente il visetto di birichina ventenne, calcò un berrettino sulla zazzera biondissima (per l'intervento dell'ossigeno) e uscì sbattendo sgarbatamente l'uscio d'ingresso. Appena fuori, la portinaia cercò trattenerla chiamandola per nome. «Perchè siamo poveri, e stiamo a terreno si permette tanta famigliarità», pensò Renata, e, con sussiego, rispose che non aveva tempo; e per l'ampia vetrata d'ingresso fu sulla via. «Se sapesse da quale famiglia io vengo, quella volgare donna del popolo, non si permetterebbe di chiamarmi per nome». Pensava vanamente. Rientrò imbronciata e gettò sgarbatamente l'involto sul letto del fratello. «E' venuta la portinaia — disse la mamma accendendo e porgendo una sigaretta al ragazzo, che l'accostò con ripugnanza alle labbra — per dirmi che questa mattina è stata da lei una vecchia signora a prendere nostre informazioni». Renata, che aveva ascoltato con indifferenza le prime parole, si volse incuriosita. «Ah! si? e perchè?».

«Non si sa; ha chiesto che cosa facevo io, se Aldo andava a scuola e se tu eri impiegata».

«Oh, chi sarà? La zia Elvira, non di sicuro, non ci può vedere, hai chiesto com'era vestita?».

«Sì, di nero». La mamma tirò la tendina a fiorami scoloriti che nascondeva il fornello a gas e incominciò a friggere il baccalà per la cena. «Tu apparecchia la tavola», disse alla figlia che, seduta dinanzi alla toeletta, si lucidava le unghie.

La stanza bassa e stretta che serviva da cucina, da sala da pranzo e da camera da letto alla mamma e al ragazzo, si empì di un fumo maligno che grattava in gola come se avesse gli artigli. Aldo respirava a stento con un ritmo ineguale e sibilante. «Mettiti sotto un momento che apriamo la finestra», gli disse la mamma. Aldo scosse il capo in segno di diniego; allora lo avvolsero in una vecchia coperta di lana.

«Se invece che a terreno avessimo un alloggio in alto, ben arieggiato! — sospirò la mamma chiudendo la finestra — Aldo non avrebbe questi attacchi con tanta frequenza!».

«Se la zia Elvira volesse, potrebbe darci un appartamento nella sua grande casa sul corso — rispose Renata sogguando — la zia Elvira è molto ricca, vedova e senza figli, noi siamo i suoi nipoti diretti; se fosse lei quella delle informazioni?».

«Ma! veramente essa non andava troppo d'accordo con suo fratello, il vostro povero babbo...».

«Io dico che è lei! vedrai...».

Qualche giorno dopo, alle cinque in punto, la zia Elvira suonava al loro uscio; entrò tutta nera che pareva il rimprovero vivente. «Sei sola?», domandò scrutando quasi volesse scoprire un inganno. «Sì», rispose Renata semplicemente. «Come mai non sei all'ufficio?». E guardava i capelli troppo biondi, arruffati come dopo il sonno e il divanetto con i cuscini schiacciati. «Facciò il sabato inglese», rispose Renata che vinta la voglia di ridere, incominciava anch'essa ad osservare la zia. «Siedi» le disse. «Vuoi togliere il soprabito?». «No». «Vuoi darmi l'ombrello?». «No, no». E la zia se lo strinse più fortemente, il lunghissimo manico come se fosse un tesoro. Sedeva sulla estremità della seggiola in mezzo al salottino, guardando dai vetri sul terrazzo. «Avete un bell'alloggio, un bel giardino; pagherete molto di pigione», disse con severità e, senza attendere risposta a cui pareva non avrebbe prestato fede, s'informò sullo stipendio di Renata e cercò di indovinare chi poteva provvedere, poichè a lei pareva impossibile che non ci fosse qualche cosa o qualcheduno sotto.

«Con la pensione che ha la mamma, dopo la morte del povero babbo, paghiamo l'affitto e con quello che guadagno io si tira avanti», disse semplicemente Renata.

«Aldo ha veramente voglia di studiare?».

«Certo: ma è molto indietro, perchè è spesso ammalato». Ed avrebbe voluto aggiungere che per il fratello ci volevano cure, un alloggio alto, arieggiato e il mare d'estate; ma di fronte a quel viso glaciale non ne ebbe l'animo e tacque impacciata.

«Tutti i maschi della nostra famiglia hanno fatto l'Accademia; spero che in seguito manderete anche lui», disse la zia, senza notare l'imbarazzo di Renata, che sospirò. Possibile che la zia non capisse che a loro mancavano i mezzi? Oh, la zia cattiva, benissimo, ma era venuta per indagare come mai quella vedova ancora piacente e quella ragazza troppo bella, potessero vivere senza andare ad implorare il suo aiuto. Ad un tratto vide la gallina che attraversava il terrazzo. «E' vostra?», domandò corrugando la fronte. «Oh! sì, — esclamò Renata, con gli occhi di un subito colmi di pianto. — Ma non possiamo più tenerla perchè il padrone di casa non vuole, crede che gli rovini il giardino, ce lo ha fatto dire questa mattina». Renata si animava. «E' lo chiamia giardino; guardi lei (non osava chiamarla zia) un pezzetto di terra sabbioso; e noi non abbiamo il coraggio di ucciderla, ci siamo affezionate».

«E' molto vecchia?», domandò con interesse la zia.

«No, ha appena un anno, ma l'abbiamo presa che era un batuffolino, pareva un piumino della cipria».

Il paragone non piacque alla zia, ma in favore della giovane età della gallina, finse di non rilevarlo e disse melliflua: «Povera bestiola! Come farete?».

«Mah», Renata sospirò.

«Già... — continuò allora la zia con lo stesso tono. — Se fosse per farvi un piacere, farei anche un sacrificio; potrei prenderla io...».

Dire di no? Dire di no alla zia Elvira, ricca, che si interessava pietosamente dei casi loro? Renata non lo pensò neppure; solamente aggiunse: «Lo dirò alla mamma».

«E quando ritornata?». «Alle otto».

Uh! orrore! la zia Elvira non sarebbe mai rimasta fuori di casa sino a quell'ora. So proprio voleva, che la liberasse dalla gallina, dovevan darliela subito; in una cesta, sì, l'avrebbe portata ella stessa.

«E potrò venirla a vedere?», chiese Renata mentre chiudeva il coperchio della cesta su cui cadevano grossi lacrimoni.

«Ma, veramente sai, io sono quasi sempre fuori di casa» — rispose frettolosamente la zia, avviandosi verso l'uscio col cesto da una parte e il lungo ombrello dall'altra. — «Vieni tu da me; saluta mi la mamma e Aldo».

Renata restò in piedi dietro l'uscio senza trovare la forza di gridare; di richiamare la zia che, ricca, portava via a lei, povera, la sua unica ricchezza.

CORNELIA TANZI

OMBRE E FIGURE DELLA STORIA

Un romanzo inedito di Napoleone

«Mai lo sarò di un'altro...».

Lo scrittore polacco, Askenasy ha avuto la fortuna di porre le mani sopra una raccolta di autografi di Napoleone. Questi fogli che vedono oggi la luce in Polonia, in due volumi, dormivano da circa ottant'anni negli Archivi del Castello di Kornik, in Posnania, ed erano stati acquistati a Parigi dal conte Dzyalynski qualche mese dopo la morte di Napoleone.

La collezione si compone di una quarantina di fogli comprendenti una quindicina di brani tutti scritti di proprio pugno da Napoleone anteriormente al 1796. Una dichiarazione del duca di Bassano in data 25 febbraio 1822 ne gestisce l'autenticità.

Il più importante e il più curioso di questi preziosi autografi, è indubbiamente di una novella «Elisson e Eugenia». In essa Bonaparte, sotto un velo trasparente di finzione, narra le circostanze di una crisi sentimentale che impressionò fortemente la sua giovinezza.

Una storia d'amore

L'autore descrive «Elisson» come un giovane nato per la guerra che da fanciullo leggendo la vita dei più famosi capitani, meditava i principii dell'arte militare. Ancora adolescente, egli raggiunse il primo grado nella carriera militare, distinguendosi immediatamente con atti di valore che rendono sempre più popolare il suo nome. Con tutto ciò il giovanissimo soldato non è soddisfatto. L'invidia e la calunnia tentano continuamente di offuscare la sua gloria.

«Come tutti gli uomini, egli desiderava la felicità, e non aveva potuto trovare che la gloria».

A Chambert, ove si reca ospite di un amico, il giovane fa la conoscenza di Eugenia. Dopo aver narrato l'avventura, amorosa lo autore della novella, deve essere stato alquanto indeciso sul modo di proseguire il racconto. Evidentemente per non farsi riconoscere. E' chiaro che egli deve aver lacerato qualche pagina, o ve verosimilmente parlava d'un amor contrastato, della ostilità della famiglia di lei.

Così tra presagi funesti, eccoci alla fase drammatica del racconto «Elisson» richiamato improvvisamente da un ordine dell'Imperatore, è costretto a partire per Parigi.

«Nulla possono le preghiere e le lagrime della sua Eugenia. Egli vuole raggiungere il posto che egli è stato assegnato. «Un'altra volta, in preda alla follia degli uomini, in balia degli avvenimenti e del destino».

Eccolo alla testa di un'Armata. Il suo nome, ormai coperto di gloria e simbolo di vittoria. Già da diversi anni egli non ha più rapporti con la sua amica (i parenti impediscono ad Eugenia di scrivergli e aprono tutta la corrispondenza che essa riceve ma il grande condottiero continua ad amarla teneramente...».

Frattanto, in un aspro combattimento egli rimane ferito piuttosto gravemente.

Con uno «stratagemma», il giovane riesce a dare sue notizie ad Eugenia, a mezzo di uno dei suoi ufficiali, certo Berville. Ma l'incontro di questi con Eugenia fa sorgere nell'animo di Berville una passione che diviene tanto più forte quanto egli cerca di nasconderla. I due giovani si amano.

Elisson guarisce, ma un nuovo tormento dilania la sua anima: Eugenia — le cui lettere si erano fatte molto più rare — «ora non scrive più». Essa «era riuscita a scrivergli, malgrado la rigida sorveglianza dei suoi...». Dunque, Eugenia non l'ama più. L'idea della morte si affaccia in lui e un giorno vinto dal dolore, mentre la battaglia ferve più intensa egli comunica a colei che non l'amava più la sua disperazione decisione. Ad uno dei suoi aiutanti, Elisson affida la lettera perchè la faccia recapitare ad Eugenia. Subito dopo egli si lancia «alla testa del suo squadrone e muore crivellato di colpi».

Eugenia

A quale periodo della vita di Napoleone può riferirsi questa novella? Quale la verità che si nasconde sotto l'apparente finzione? Chi può essere l'eroina di questa storia d'amore?

Tra il 1785 e il 1786, Bonaparte, allora diciassettenne, era semplice luogotenente nel Reggimento di La Fère e di guarnigione a Valenza.

Egli era un ragazzo timido e povero per quanto sia già noto il suo nome, per quanto sia circondato di deferenza, dalla società della quale vive.

Durante questo periodo, Napoleone ha qualche amore da adolescente ma è impossibile riconoscere nelle donne che egli avvicina la nostra eroina. Non in Carolina di Colombier — con la quale, come egli racconta più tardi a S. Elena — non vi fu che qualche furtivo appuntamento e la gioia di potere mangiare delle ciliege; neppure in Lauberie di Saint Germain le cui grazie lo avevano «talmente colpito, che avrebbe voluto sposarla» ma che poi troppo facilmente «seppe dimenticare».

E allora? Eugenia risulta e troppo nella novella perchè si possa dubitare. Ella ha sedici anni, più graziosa che bella, ha però gli occhi dolcissimi e buoni. Si chiama Eugenia. Non è quindi possibile ingannarsi: è Bernardina Eugenia Clary la seconda figliuola di un ricco negoziante di Marsiglia: la sorella maggiore, Giulia, aveva sposato nel 1794 Giuseppe Bonaparte.

Quando nel gennaio 1795, Napoleone, allora generale di artiglieria, fece in casa di suo fratello conoscenza di Eugenia Clary, egli non aveva che 27 anni ed eccettuati i flirts di Valenza e qualche piccola avventura durante la sua permanenza in Italia, non aveva ancora provato il vero grande amore.

Non era bello: magro, di colorito olivastro; la espressione inquieta e malata, impedivano di darli l'età giusta. Solo gli occhi neri ed ardenti, pieni di luce, attraevano in modo strano. Era impossibile sottrarsi al fascino di quegli occhi.

Niente affatto elegante, egli vestiva con molta negligenza, ma sull'animo impressionabile della fanciulla, il giovanissimo generale, già coperto di gloria in Italia, di carattere ardente ed imperioso, dovette esercitare una potente suggestione.

«Ella lo amava» e quando il 21 aprile Bonaparte ripassa da Marsiglia per recarsi a Parigi, è indubitato che nei due giovani l'amore ha già fatto molta strada.

In alcune lettere che furono gelosamente conservate da quella stessa che le aveva scritte a Bonaparte, leggiamo parole di questo genere:

«Oh! amico mio! Abbi cura della tua vita per conservare quella di Eugenia che non saprebbe vivere senza di te. Sii fedele sempre al giuramento che mi hai fatto, come io sarò fedele a quello che io ti ho fatto. Non sarò mai d'un'altro, ... io sarò sempre tua quanto sia grande il mio amore».

Matrimonio contrastato

A Parigi, Napoleone non trovò che la miseria ed insieme al suo aiutante di campo Junot che era quello che doveva creare più tardi duca d'Abrantes — conducono una vita da veri «Bohemiens». In queste condizioni nell'isolamento e nello squallore della sua stanza in Rue Fosse Montmartre, Napoleone sentì più che mai il bisogno di crearsi un focolare.

Scrive allora a suo fratello Giuseppe perchè si renda interprete di questo suo desiderio presso il fratello di Eugenia. «Bisogna, egli scrive, che la cosa si concluda o si rompa...».

Ma l'attesa risposta non giunse. Non è a credersi che tale silenzio si debba attribuire alla troppo giovane età di Eugenia, perchè a quell'epoca la maggioranza delle ragazze sposava a 16 anni. Eugenia è, come abbiamo detto innamorata di lui ma la madre ed il fratello di lei sono decisamente contrari a darla per moglie a un «ufficiale, povero, senza risorse e il cui avvenire sembra molto compromesso».

Si attribuisce a uno dei famigliari di Eugenia l'espressione che di Bonaparte «ve n'era abbastanza uno nella famiglia...».

Napoleone, in quella attesa, è inquieto, geloso, e «soffre terribilmente».

Una sera passeggiando con Junot nel Jardin des Plante a Parigi, egli ha uno sfogo di amarezza.

Ama la piccola provinciale lontana ed è sicuro di essere «riamato» perchè coloro che vengono da Marsiglia a Parigi — amici sicuri — gli portano sempre i soliti saluti di Eugenia la quale lo prega «di avere pazienza, di credere nel suo cuore costante» certa, come è, che i suoi, un giorno finiranno per ricredersi circa la falsa opinione che avevano di lui.

Nei gorghi di Parigi

Ma ben presto, Parigi e le pagine fecero dimenticare a Napoleone la piccola provinciale, che possedeva molte e rare doti, che era diversa in tutto dalle cittadine, che aveva ricevuto una educazione sanamente morale e capace perciò di dedicarsi completamente al compagno della sua vita.

Ma Napoleone, affascinato, si lasciò con molta facilità prendere dalle civetterie sapienti delle donne di trent'anni, e amate in più. Corteggiò prima, dopo la sposare la, la vedova Permon, anziana e che si rideva di lui; poi la Signora De La Bouchaudie, forse anche la Mautausier se vogliamo credere a Barras, ma infine egli si decide a sposare Giuseppina Beauharnais, la quale gli aveva fatto credere che non teneva affatto di diventare sua moglie.

Allora, dalla lontana provincia l'onesta e buona ragazza, che per nel silenzio aveva continuato ad amare Napoleone, non ebbe la forza di nascondere il suo grande dolore e una triste lettera — l'ultima — un grido di dolore, giunse a Napoleone. «Voi mi avete reso infelice — essa diceva — per tutta la vita ed ho ancora la debolezza di perdonarvi».

«Siete dunque ammogliato. Non può essere permesso alla povera Eugenia di amarvi, di pensare a voi».

«L'unica consolazione che oggi mi resta è quella di farvi conoscere la mia tenacia... La vita è un supplizio atroce dal momento che non posso più dedicarvela. Ma vi dimostrerò che so mantenermi fedele al giuramento che vi ho fatto: mai, mai, io sarò di un altro...».

Napoleone non rispose mai, a questa lettera perchè in quel periodo era innamoratissimo della giovane sposa, della «piccola creola».

Ma non fu, come è noto, che una breve parentesi di felicità. Egli era passato vicino alla sua vera compagna, al vero amore della sua vita, senza accorgersene. Come accade dei resto alla maggioranza degli uomini. Forse se egli avesse realmente amato la «provinciale» e atteso pazientemente, gli eventi, Eugenia Clary avrebbe mutato il suo destino. Perchè sono appunto le donne buone e semplici, che tracciano spesso all'uomo il corso del suo destino.

FRANCESCO GERACI

Il primo congresso di stomatologia

BUDAPEST, 19

(Agest) — Il primo congresso internazionale di Stomatologia riunirà a Budapest tra il 2 e il 7 settembre prossimo 240 delegati rappresentanti 22 paesi europei e d'oltre mare. Contemporaneamente sarà tenuta una esposizione di stomatologia, che si preannuncia interessantissima.

Applicazioni del vischio nella cura del cancro

LONDRA, 20

Il vischio potrebbe essere adibito ad altri usi, oltre a quello generalmente noto, secondo il dottore svizzero Werner Kaelin che ha tenuto una conferenza questa sera a Londra sugli esperimenti fatti da dieci anni a questa parte dall'Istituto clinico di Dornach, in Svizzera. Con iniezioni di preparati ricavati dal vischio si sarebbero guariti completamente alcuni casi di cancro, mentre nella maggior parte degli altri casi si sarebbero avuti notevolissimi miglioramenti, sebbene temporanei, dato il fatto che in generale si avevano da curare malati in uno stato molto avanzato del male. Il Kaelin ha annunziato inoltre di avere trovato un modo che permetto di fare la diagnosi della predisposizione al cancro, permettendo così di compiere per tempo la cura con preparati ricavati dal vischio.

Un Istituto italo-tedesco a Colonia

COLONIA, 20

(RDV) — Verrà aperto nei prossimi giorni l'Istituto italo-tedesco di Colonia, approvato dal Consiglio Italiano dei Ministri e che è l'unico del genere in Germania. Esso si propone, come gli annunciammo, di accrescere le relazioni culturali tra i due paesi, di contribuire alla reciproca conoscenza del mondo italo-tedesco, di propugnare uno stretto lavoro commerciale d'assieme, l'avviamento dello scambio di studenti e la cura di buone relazioni turistiche.

L'Istituto lavorerà in stretta connessione con l'Università di Colonia, con l'Amministrazione municipale, e avrà insegnanti italiani e tedeschi. Alla sua direzione è stato chiamato il prof. Arturo Farinelli dell'Università di Torino e membro della Reale Accademia di Italia, il quale alcuni anni fa era docente all'Università di Innsbruck e che in Italia è ritenuto uno dei migliori conoscitori della letteratura tedesca.

Un aeroplano senza motore ha transvolato la Manica

BOULOGNE SUR MER, 20

L'aviatore Beardmore, che ha transvolato la Manica con un aeroplano senza motore, è candato se. Egli era partito da Lymbne alle ore 16,30 e prese terra verso le 18 a Saint Inglever. Egli ha confermato che era stato rimorchiato fino a 4000 metri di altezza da un aeroplano e che a quella altezza aveva tagliato il cavo e poi era scivolato dolcemente pur utilizzando sempre le correnti fino a Saint Inglever. Altri piloti si preparano a partire molto presto per cercare di guadagnare la coppa della *Daily Mail* che è di mille lire sterline e che è destinata al primo aviatore che passerà lo stretto, nei due sensi, con aeroplano senza motore.

Undicimila fanciulli di Chicago vanno a scuola affamati

CHICAGO, 20

Vi sono a Chicago undicimila fanciulli che vanno a scuola affamati e che vengono nutriti a spese dei loro maestri. Si è venuto a saperlo in seguito ad una istanza rivolta dal sopraintendente Bogan alla commissione di soccorso dello Stato perchè conceda i fondi occorrenti per poter mantenere tali fanciulli anche durante l'estate.

Un nuovo parco-spiaggia a Francoforte sul Meno

FRANCOFORTE, 20

(R.D.V.) — Il parco Brentano nella valle della Nidda, che è passato in proprietà di Francoforte sul Meno e che è dotato di moltissime vecchie piante, e di un'area di circa 20.000 metri quadrati di praterie e boschi, è stato ora adattato a spiaggia balneare, che, secondo il giudizio degli ospiti stranieri e locali, è una delle più belle della Germania. Per intanto il parco Brentano potrà offrire ricetto a 7000 ospiti; a costruzione ultimata esso avrà la capacità di oltre 25.000 persone. Il bacino, che ha una estensione di circa 20.000 metri quadrati, è alimentato da un braccio laterale della Nidda ed ha una tanto vasta a livello assai basso, che serve per i bambini e per le persone che non sanno nuotare.

Toboga, bagni di luce e d'aria, posti per la ginnastica, per giuochi e per atletica leggera, campi da tennis ecc., come pure un tipico villaggio di cabine, fanno del parco - spiaggia di Francoforte uno stabilimento di grande attrazione.

Quadri di grande valore venduti dall'ex Re Alfonso?

AMSTERDAM, 20

I circoli del negozianti d'arte olandese sono in grande orgasmo in seguito alla voce insistente che l'ex Re Alfonso di Spagna intende vendere numerosi quadri di gran de valore e specialmente di Velasquez, di Goya, di De Flanders e di Bosch. Alcuni di tali tele sarebbero già state acquistate da due negozianti che le rimetterebbero in vendita all'asta in una grande sala di vendita a Londra.

La guerriglia nell'Honduras fra federali e ribelli

NEW YORK, 20

Secondo un comunicato ufficiale da Tegucigalpa negli ultimi giorni vi furono nell'Honduras parecchie scaramucce fra le truppe federali e le forze ribelli del generale rivoluzionario Gregorio Ferrara, durante le quali novantotto ribelli e trenta soldati federali sono rimasti uccisi.

Durante il recente aspro combattimento nella regione di Iaral Yoha è rimasto ucciso anche il colonnello Emilio Lorenzo.

La propaganda turistica nei cieli

COLONIA, 20

(R.D.V.) — La nota aviatrice acrobata tedesca Liesel Bach di Colonia porrà questa estate il suo aeroplano al servizio reclamistico di Wiesbaden. Il suo velivolo porterà scritto in grandi lettere il nome della più grande stazione termale tedesca. Nei suoi voli attraverso a tutta la Germania e inoltre per l'Italia, l'Inghilterra, l'Olanda e la Spagna, che ella compie per prendere parte alle grandi riunioni aviatorie, il suo velivolo porterà scritto sotto la parte inferiore dell'ala, nella rispettiva lingua di questi paesi, la dicitura pubblicitaria: «Visitate Wiesbaden».

Grandi attività navali nel Baltico

BERLINO, 20

Nella prossima settimana il Baltico sarà la scena di grandi attività navali. I porti tedeschi saranno visitati da squadre navali svedesi, olandesi e inglesi ed anche da un incrociatore argentino. Una squadra navale francese visiterà la base polacca di Dgynia. Squadre tedesche e di altre nazioni parteciperanno inoltre alla celebrazione del decimo anniversario della istituzione della marina lettone.

PER VOI, SIGNORA

La moda d'estate

Sembra strano, ma nella moda estiva si comincia già a delineare una tendenza alla moda di mezza stagione, che lascia intravedere nei modelli la preoccupazione dell'autunno, specialmente in quelli di lana leggera.

Questi vestiti da giorno sono formati da una veste e da una giacchetta, accompagnate da una «blusa» chiara, d'un colore simile a quello impiegato per l'incrostazione del costume, e da una cravatta di pelliccia, che spesso è formata da due volpi.

La pelliccia, per la ormai conosciuta anormalità della moda, si porterà moltissimo nell'estate, come guarnizione ed altresì nella confezione di piccoli mantelli, che accompagneranno i vestiti da sera. Ecco un grazioso insieme in crespo di lana verde a piccoli disegni; la blusa in forma di casacca è in crespo di Cina, bianco con una cravatta di stoffa verde e bianca.

In tutte le grandi collezioni si nota il successo della linea semplice nei vestiti estivi, e la lunghezza delle gonne degli abiti da sera sembrerebbe che nulla fosse cambiato dalla primavera, al contrario i dettagli, come la lunghezza delle «bluse», le falde dei «casacchini», delle giacchette o dei sacchini, la semplicità assoluta degli abiti da ballo, hanno la loro caratteristica speciale.

Uno splendido vestito da sera: crespo romano bianco, trattenuto alle spalle con due anelli di cristallo ed arricchito sul fianco da un motivo ricamato di diamanti artificiali e di zibellino, che sembrano trattenere il drappeggio.

Il vestito a disegni fantasia si associerà molto bene con un mantello tre quarti di colore unito, come una mantellina di crespo di Cina a fiori armonizzerà grazio samente con un vestito di un solo colore.

Un grazioso mantello in lana turchino pastello punteggiato di nero, guarnito di una sciarpa in crespo di Cina celeste uguale al vestito, che è sotto al mantello.

In questa stagione i vestiti per lo sport hanno una grandissima importanza, perchè la gioventù attiva ama il costume pratico ed elegante al tempo stesso, esso fa figura un grazioso vestito estivo o autunnale in lana mischiata a diversi toni di grigio, il collo ed i polsi sono in tela verde pallido ed il vestito è ornato di 4 grossi bottoni.

Ed eccovi un consiglio per formare una mantellina nuova: — Prendete un quadrato perfetto di tessuto che orlerete finemente a mano o con un «giorno» tagliato Nel mezzo del quadrato fate un passaggio per la testa, orlatelo, e tagliate un'apertura in punta sul davanti ove cucirete una farfalla di nastro; ecco una mantellina che potrete portare su tutti i vestiti a maniche corte o senza maniche.

Questa mantellina può farsi in crespo di Cina unito o a disegni, in seta giapponese, in crespo uso camicia da uomo, in ogni modo il tessuto deve essere sempre morbido e non troppo leggero.

M. D.

L'incendio di Sodoma e le constatazioni del padre Mallon

CHICAGO, 20

Un giornale di Chicago apprende che il sacerdote padre Mallon ha dimostrato la veridicità del racconto biblico secondo il quale Sodoma sarebbe stata distrutta da un incendio. In seguito, infatti, a scavi compiuti sul posto dove sorgeva la città si sono scoperte traccie di tre città successive sovrapposte e gli avanzi venuti alla luce mostrano che un terribile incendio ha annientato l'ultima delle tre città. Secondo il padre Mallon il fuoco fu così intenso che le pietre della più antica fra le città a più di venti metri sotto il livello del suolo rimasero vetrificate.

La prima automobile di costruzione cinese

MUKDEN, 20

E' stata ieri ultimata la prima automobile costruita in Cina in una fabbrica associata ad un'altra manciuriana per la costruzione di arativi. L'avvenimento è stato ieri festeggiato al solito modo cinese e cioè con fuochi artificiali e con petardi, il cui rumore non lasciava udire quello del motore. L'automobile è solo un esperimento, poichè la fabbrica regolare è ancora in progetto.

Festa da ballo regale al palazzo Buckingham

LONDRA, 20

I Sovrani hanno deciso di dare una festa da ballo al palazzo Buckingham nella seconda quindicina di luglio. Questa festa che segnerà la fine della stagione londinese, sarà la prima che avrà svolgimento al palazzo dopo il maggio 1926, quando furono dati due balli uno in onore dei Sovrani romeni e l'altro in onore dei Sovrani d'Italia.

La siccità nel Brasile

Una popolazione in condizioni penose

RECIFE (Brasile), 20

Il Governo dello Stato di Pernambuco informa che le condizioni della popolazione di Halgueiros sono divenute assai gravi, a causa della prolungata siccità che ha distrutto ogni fonte di redito.

Il Governo di Pernambuco ha deliberato misure di soccorso che sono in atto.

Palcoscenico

La Corte Suprema ha esaminato e risolta la questione delle appartenenza o meno degli artisti drammatici alla classe impiegatizia.

I comici della Compagnia Musco, coniugi Libassi e figlio Benito, che avevano prestato servizio presso la stessa per moltissimi anni, essendo stati licenziati senza giusta causa, hanno reclamato l'indennità prevista dalla legge per gli impiegati. Il Musco si è però opposto a tale richiesta contestando che gli artisti drammatici non possono mai essere considerati come impiegati.

Il Tribunale e la Corte d'Appello di Catania, Sezione Magistratura del lavoro, hanno accolto l'eccezione del gr. uff. Musco. Contro tale decisione gli artisti licenziati hanno ricorso in Cassazione.

La sentenza della III Sezione Civile, presieduta dal comm. Barcellona, è stata pubblicata oggi. Nella sentenza, accennato al fatto, è detto che se senza dubbio la sentenza impugnata ha dato al concetto di collaborazione una portata più ristretta di quello che la giurisprudenza è andata determinando, a giustificare pienamente tale decisione basta il rilievo dell'alto e estremo relativo alla naturale permanenza della prestazione d'opera, estremo che trova il suo pieno fondamento nella legge. La legge infatti fissa il tipo del contratto che intende disciplinare, indicandone le caratteristiche essenziali, fra le quali pone anche quella della normale indeterminatezza della durata dell'assunzione; l'attività in via normale viene assunta e prestata senza determinazione di tempo. Ne consegue se la natura della attività professionale, oggetto del contratto in esame, è tale da non consentire che la assunzione a tempo limitato, non può parlarsi di rapporto impiegatizio. E questo è appunto il caso degli artisti drammatici ricorrenti, la cui assunzione nella Compagnia Musco non poteva che essere di durata molto limitata, date le esigenze del mutevole gusto del pubblico cui la compagnia doveva necessariamente adattarsi, rimutando a brevi periodi la propria composizione. In base a tali considerazioni la Suprema Corte ha respinto il ricorso dei Libassi, dichiarandoli compensate le spese del giudizio.

*

Due autori parigini Jean Jacques Brousson e Raymond Escholier hanno avuto l'idea di continuare la vita di Figaro, l'immortale barbiere creato dal Beaumarchais, mostrandolo in lotta con la Rivoluzione. La nuova commedia s'intitola «La Conversione di Figaro» e rappresentata all'Odéon, è piaciuta per il suo brio, per il suo movimento, per i quadri pittoreschi che offre della Rivoluzione, vista finalmente nei suoi lati meno tragici.

Gli autori non si sono preoccupati troppo della verità storica prendendosi le più ampie libertà, mescolando personaggi fantastici, quali Figaro, Almaviva, Susanna, Cherubino, con quelli storici: tra questi Tallien, Hoche, Saint Just e lo stesso Robespierre, al quale Figaro tranquillamente fa la barba mentre tenta di sottrarre alla ghigliottina il suo padrone Almaviva e la Contessa. Ma in questo imbroglio Figaro, un po' invecchiato, non ha più brio come prima e finisce per scomparire del tutto assorbito dalla grande figura del Bonaparte. Il che può avere forse un valore simbolico.

*

Dopo qualche anno quelle poche compagnie che si decidono ad attraversare l'Oceano per andare in America, devono constatare dolorosamente che l'America non è più... la terra dell'oro.

Anche quest'anno la sola Compagnia, che andò nel Sud America, e cioè la Lupi - Borboni - Pescatori, non sta facendo affari tali da consolarsi troppo, tanto che, terminata la stagione che sta facendo attualmente al Teatro Odéon di Buenos Aires e che si è conclusa ieri 19 giugno, non andrà neppure in Brasile, ma dopo poche rappresentazioni a Rosario di Santa Fè, ed a Montevideo, essa ritornerà subito in Italia. Questi magri risultati non invogliano certamente quelle imprese a scritturare ancora compagnie italiane.

Gli impresari nord americani sembrano invece animati da migliori intenzioni verso il nostro teatro e le nostre compagnie. Nel frattempo annuncio Emma Grammatica dovrebbe fare negli Stati Uniti una rapida «tournée»; un altra se ne annuncia, è precisamente di Marta Abba per un giro di tre mesi nell'America del Nord e Centrale. L'attrice, con una speciale compagnia, dovrebbe rappresentare esclusivamente lavori pirandelliani, e l'impresario americano si è riservato il diritto di prolungare l'impegno per altri tre mesi per una eventuale tournée anche nell'America del Sud. Marta Abba dovrebbe trovarsi con la sua nuova compagnia a Nuova York il 10 settembre, per incominciare colà le sue rappresentazioni il 1.o di ottobre. Il giro comprenderebbe: quattro settimane a New York, poi due settimane a Chicago, una Filadelfia, poi altre città dei principali degli Stati Uniti, Quin di Messico e Cuba.

*

La Compagnia Piemontese di Mario Casaleggio, che attualmente sta facendo un giro nelle principali città del Piemonte, ed oltre alla commedia di Nino Berrini già accennata, inscenerà anche una nuova commedia di Ossie Foggia, darà prossimamente un corso di recite in un teatro all'aperto, improvvisato nel giardino della Cittadella di Torino.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone

Commemorazione di A. Salvato

Il martire fascista Arturo Salvato, squadrista capo della «Lupi Neri» deceduto il 18 giugno 1921, in seguito a vile ferimento da mano sovversiva, ha avuto l'altra sera nell'avv. co. di Montereale un rievocatore appassionato e fervente.

Alla presenza del cav. de Valenzuela, presidente del Comitato Comunale dell'O. N. B., di Mario Puppin, capomanipolo della Milizia e di un gruppo di vecchi squadristi, l'oratore rievocò ai giovani fascisti la fulgida figura del giovane Martire, che tutto se stesso diede alla causa della Rivoluzione, incitandoli ad imitarne la fede fascista e la passione sincera.

Vivissimi applausi coronarono l'eloquente discorso.

Assistenza sanitaria del Fascio

Il Fascio Femminile comunica:

In seguito all'incarico ricevuto di provvedere con ogni mezzo nei limiti del possibile all'opera di assistenza dei più umili e disagiati, in ispecie fra i disoccupati, la Segreteria co. Margherita Borbarich, ha preso accordi coll'ufficiale Sanitario del Comune onde fissare colla filantropica collaborazione dei medici della città, l'orario degli ambulatori medici gratuiti, cui saranno ammessi i bisognosi che presenteranno istanza al Fascio Femminile nei giorni di lunedì e giovedì di ogni settimana dalle ore 10 alle 12 antimeridiane, ed ai quali il Fascio stesso rilascierà apposita dichiarazione.

L'orario indicato per i rispettivi sanitari è il seguente:

Prof. dott. cav. Angelo Spanio, lunedì mercoledì dalle 10 alle 12; prof. dott. Ruggero Bottesello: lunedì martedì dalle 10 alle 12; dott. Libero Furlanetto (al dispensario): mercoledì e sabato dalle 9 alle 10; dott. Luigi Andres: martedì, giovedì dalle 8 alle 9; dott. Onorio Brunetta: venerdì e sabato dalle 8 alle 10; dott. Giulio Barbaro (Torre) lunedì dalle 8 alle 9.

Farmacia di turno

Oggi domenica resterà aperta la farmacia Cesarotto posta in corso Vittorio Emanuele la quale farà servizio notturno sino a sabato prossimo venturo.

Da PORCIA

Saggio ginnastico

Domani 21 corrente alle ore 7 antimeridiane, al nostro campo sportivo ed alla presenza delle autorità fasciste, comunali e scolastiche avrà luogo il saggio ginnastico degli iscritti alle organizzazioni giovanili.

Festa all'Asilo

Si è svolta all'asilo, una simpatica festa in onore e per l'onomastico del presidente sig. Antonio De Mattia.

I bambini amorevolmente e lodevolmente istruiti dalle instancabili Suore, hanno svolto dialoghetti ed hanno recitato molte e belle poesie, infine a tutti i bambini furono distribuiti doni e molti dolci loro offerti dall'instancabile e benemerito presidente.

Gara di calcio

Domani 21 corrente alle ore 16, 30, nel nostro campo sportivo, si svolgerà la tanto attesa partita fra i nostri verdi e l'undici azzurro dell'Aviano.

Per questo incontro interessante si prevede molta affluenza di pubblico.

Da CASARSA

La gita del Dopolavoro

Si è svolta ottimamente la gita ad Aquileia e Grado, organizzata dal Dopolavoro ferroviario.

Un centinaio di persone, tra le quali diversi iscritti al dopolavoro comunale, presero posto nelle due vetture messe a disposizione dalle Ferrovie. Durante il percorso l'orchestrina ed il gruppo corale del Dopolavoro si alternavano con suoni e canti, infondendo in tutti la più schietta allegria. Ebbe questa una parentesi ad Aquileia. Ai gitanti resterà incancellabile il ricordo della suggestiva cerimonia svoltasi nel Cimitero degli Eroi. Preceduto da una bellissima corona di alloro, il corteo si dispose attorno al severo monumento dove dormono il sonno della gloria i dieci Militi Ignoti.

Parlò il presidente del Dopolavoro ferroviario sig. Ettore Rossi. Disse dell'Italia, tesoro inesauribile di bellezze e di opere d'arte, dove i barbari in tutte le epoche calarono per predare. Rifece, in rapidissima sintesi la storia dei moti, delle cospirazioni, delle guerre che condussero alla unità della Patria ora riconciliata con tutti i suoi figli, anche con coloro che in un recente periodo di follia criminale tentavano di oltraggiarla, negandola.

Il toccante discorso fu un inno al sacrificio compiuto dai martiri della Patria di cui il simbolo sublime è rappresentato da questi eroi ignoti, e lasciò in tutti una profonda impressione; che raggiunse la commozione più viva nel minuto di raccoglimento, e quando il coro, come una preghiera, elevò al cielo la invocazione alla mamma dell'alpino morto: «stelutis alpinis».

Dopo la visita al Cimitero, alla Basiliano, agli scavi, al Museo, i gitanti proseguirono per Grado.

La rumorosa ed allegra comitiva ritornò a sera a Casarsa; ed in tutti era la soddisfazione più viva per la magnifica giornata trascorsa.

Da CASTELNUOVO del FRIULI

Nel Fascio

Al telegramma inviato al Luogotenente Generale Galamini, in occasione delsa assemblea della sezione, il Commissario Federale così rispose:

«Sig. Joppi Raffaele, Segretario Politico Fascio di Castelnuovo del Friuli. — Ringrazio vivamente la S. V. ed i camerati di Castelnuovo del Friuli per le cortesi espressioni rivoltemi in occasione dell'annuale convocazione dell'assemblea. Cordiali saluti fascisti. - Il Commissario Federale Luog. Gen. Alberto Galamini».

Trasferimento

Dopo circa un anno di permanenza tra noi, il brigadiere Pietro Garufi comandante la locale Brigata delle RR. GG. di Finanza, è stato trasferito a Bascia di Piedicolle. A sostituirlo provvisoriamente fino all'arrivo del titolare, è rimasto il sottobrigadiere sig. Luciano Jannucci che pure da qualche mese si trova qui.

All'egregio brigadiere partente giungano gli auguri più vivi da parte degli amici.

Gli esami nelle elementari

La R. Direzione Didattica ha fissato che gli scrutini e gli esami presso le locali scuole elementari abbiano inizio con la mattina di lunedì 22 prossimo venturo alle ore 8 e a tal uopo sono state nominate le apposite commissioni esaminatrici.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Il Moto Club al raduno di Trieste

Nella riunione di venerdì sera la Presidenza del Moto Club ha stabilito di partecipare al Raduno Motociclistico di Trieste che come è noto ha luogo domenica prossima 28 corrente.

Si avvertono pertanto tutti coloro che desiderano parteciparvi che le iscrizioni vanno indirizzate al Segretario sig. Luigi Mitri, accompagnate dalla quota di lire cinque.

La riunione dei partecipanti è fissata per le ore 5.30 in Piazza Vittorio Em. e la partenza avrà luogo alle ore 6 precise.

Nel Club Stefanutti

La Presidenza del Club Stefanutti avverte tutti gli aderenti che domenica 28 corr. il sodalizio compirà la gita S. Vito-Trieste.

I partecipanti esenti da qualsiasi quota possono presentarsi presso il sig. Polo Lino, organizzatore della manifestazione.

La riunione è fissata in piazza Vittorio Em. III, alle ore 2.30 e la partenza avverrà alle ore 3.

Concerto in piazza

Questa sera la banda del Dopolavoro alle ore 21 terrà un concerto musicale col seguente programma:

1. Marcia militare, G. Scarabello — 2. Sinfonia «Il Matrimonio Segreto», C. Cimarosa — 3. Fantasia nell'operetta «Scugnizza», C. Costa — 4. Fantasia nell'opera «Carmen», G. Bizet — 5. Marcia N. N.

Partite di calcio

Oggi al campo sportivo di Madonna di Rosa, avranno svolgimento due incontri calcistici. La squadra Sanvitese A contro quella di Valvasone e la squadra B Sanvitese contro quella di Casarsa. Tali gare avranno inizio alle ore 14.

Farmacia di turno

Oggi domenica rimane aperta per servizio la farmacia del dott. Gino Beggiato.

Da GEMONA

La partenza del Dopolavoro per Padova

Nelle prime ore mattutine cori e gruppi folcloristici del nostro Dopolavoro «Pro Glemona», sono partiti con le autocorriere per Padova, dove questa nostra Istituzione saprà strappare una nuova attesa affermazione: così lo vuole il popolo gemonese e la tradizione che vanta Gemona sempre ai primi posti qualsiesi sia la prova da dare.

Alla fiera campionaria padovana il Dopolavoro segnalerà al cosmopolito pubblico l'avvenimento friulano del settembre 1931: La mostra artistico agricola industriale di Gemona.

Sarà dunque il Dopolavoro un buon ambasciatore ed in questo anno si parrà la nobiltade di Glemona.

Per il campeggio balilla

Il Comitato Comunale dell'O. N. B. invita tutti gli organizzati che vogliano prendere parte al Campeggio nell'Alta Carnia di presentarsi e di dare l'adesione. Saranno dati tutti gli schiarimenti per la retta, per la partecipazione e per ogni cosa.

Gli interessati possono fin d'ora farsi rilasciare dal medico un certificato di sana costituzione fisica.

Le recite del comm. Tempesti

Stasera domenica 21 corr. sarà rappresentato «Il beffardo»; serata di addio del comm. Giulio Tempesti. Il tragico attore interpreterà la parte di Cecco Angiolieri. Il lavoro è un fresco drammatico dugentesco in 4 atti di Nino Berrini.

La fama dell'attore e della sua Compagnia attirerà al Teatro Sociale il migliore pubblico della città e del mandamento.

Palchi, poltrone, poltroncine, sedie si prenotano presso «L'Angelo d'oro» per cura del signor Riccardo Sabidussi vice presidente del Teatro Sociale.

Da OSOPPO

Gara provinciale di tiro a segno

Diamo l'elenco dei doni pervenuti per la gara provinciale di tiro a segno, che avrà svolgimento in Osoppo nei giorni 28 e 29 giugno corrente.

S. M. il Re, grandissima medaglia d'argento — S. A. R. il Principe Ereditario, grande medaglia d'argento — Ministero della Guerra, fucile mod. 1891 — S. E. Italo Balbo, medaglia d'oro — Segreteria del Partito Nazionale Fascista medaglia d'oro — S. E. il Prefetto di Udine, medaglia d'oro — Comando Div. Mil. Udine, medaglia d'oro e medaglia d'argento — Comando Corpo d'Armata, medaglia d'argento — Cassa di Risparmio di Udine, medaglia d'oro — Comando 55 Legione M. V. S. N., artistica coppa d'argento — Ing. Noel Riccardo Winderling, artistica coppa in ferro battuto con cristallo — Comune di Venezia, riproduzione in bronzo del monumento a Colleoni — Amm. Prov. di Udine, medaglia d'argento — Comune di Osoppo, medaglione in bronzo del Duce — Sig. Domenico Fabris Osoppo, servizio da scrittoio in argento — sig. Domenico Di Toma, artistica statua di autore in bronzo — sig. Domenico Christ Osoppo, servizio da scrittoio in osso. — S. E. Barone Elio Morpurgo, servizio posate in argento — Gruppo mascherato dell'Osovane, coppa artistica in argentone — Ditta F.lli Branca Milano, valigietta con 4 bottiglie liquori finissimi — Dopolavoro Osoppo, insalatiera in argento e cristallo — Consorzio Dazio Osoppo, valigia in cuoio da viaggio — Sezione Nazionale Tiro a Segno Osoppo, zuccheriera e 6 cucchiaini in argento massiccio — orologio in oro, da polso per signora — elegante penna stilografica e matita rivestite in oro — 12 cucchiaini in argento massiccio. — Signor Faleschini Osoppo, servizio dolci per sei persone, in argento.

Offerte pervenute alla Sezione in denaro: Latteria Turnaria Osoppo, lire 50 — N. N., Osoppo, lire 50.

Altri vistosi doni, sono stati annunciati da Enti, autorità e personalità della provincia, assicurando in tal modo una ricca dotazione di premi, e dando sicuro affidamento ad un numeroso concorso di tiratori e ai una magnifica riuscita della gara.

Da CERVIGNANO

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi praticati sul mercato:

Frumento al quintale lire 102 — Granoturco 45 — Patate 75 — Fagiuoli 180 — Vino nostrano all'ettolitro 170 — importato 140 — Fieno al quintale 10 — Erba medica 12 — Avena 60 — Legna da ardere 16 — Buoi peso vivo al q. 320 — vacche 220 — vitelli 400 — suini 320 — galline peso vivo al chilogramma 6.50 — tacchini 5 — oche 3 — anitre 4 — uova al pezzo 0,30 — Latte 0,90 al litro — Prezzo medio dei bozzoli lire 4 al chilogramma.

DA CIVIDALE

Echi della cerimonia del M. Nero

Un telegramma di S. E. Manaresi

Fra le numerose adesioni pervenute per la commemorazione del 16. anniversario dell'epica conquista del M. Nero devesi accennare a quella di S. E. Manaresi, del Generale Bobbio, del colonnello Rossi, comandante il 3. Alpini, ecc.

Sua E. Manaresi Sottosegretario di Stato alla Guerra e presidente dell'A. N. A. ha così telegrafato al sig. Cesare Blasigh, ideatore del Monumento Rifugio agli Eroi del Monte Nero:

«A Lei, Urzi, Cargnello e tutti gli Alpini, Escursionisti convenuti a M. Nero e scuola Alberto Picco il mio grazie e il mio fraterno saluto».

MANARESI

Il colonnello Rossi ha così telegrafato:

«Terzo Alpini ringrazia e plaude e beneaugura nel nome di Alberto Picco. Colonn. ROSSI».

Per il campeggio alpino

Il Comitato locale dell'Opera Nazionale Balilla ha diretto agli avanguardisti e Balilla a seguente circolare per il prossimo campeggio alpino:

«L'on. Comitato Prov. istituirà anche quest'anno il Campeggio Alpino ai Piani di Luza, località amena che sta fra Forni Avoltri e Cima Sappada, in ampi baraccamenti arieggiati che danno possibilità di alloggiare convenientemente i giovinetti.

Il campeggio sarà organizzato in tre turni di 15 giorni ciascuno. La retta è fissata in lire 120, da versarsi anticipatamente con la domanda che dovrà pervenire entro il 24 corr. unitamente ad un certificato medico comprovante che il richiedente è di sana robusta costituzione fisica».

Questo Comitato potrà accordare — su domanda — un sussidio fino a metà retta per i balilla e Avanguardisti poveri e di buona condotta.

Per chiarimenti rivolgersi alla Sogreteria di questo Comitato.

Esami

Presso la R. Scuola di Avviamento Commerciale sono cominciati oggi, gli esami di licenza complementare con 30 candidati ai quali è stato assegnato per la prova di lingua italiana il seguente tema:

«Ardimenti e conquiste degli Italiani nuovi».

Il Commissario Prefettizio visita le scuole

Il Commissario Prefettizio cav. avv. Sandrini, accompagnato dall'ing. municipale, ieri si è recato a visitare il Palazzo delle Scuole Elementari Urbane per prendere visione dello stato dei lavori di restauro, ed allo scopo di provvedere al loro completamento per la prossima riapertura delle Scuole. Durante la visita gli fu di guida il direttore delle Scuole che gli segnalò i lavori più indispensabili, dato il sempre crescente numero degli scolari frequentanti.

La Commissione per le Imposte

A sostituire la Commissione di Prima Istanza per le Imposte dirette scadente col 1° luglio, per disposizione Prefettizia è stata nominata la nuova Commissione nelle persone dei signori: Sandrini cav. avv. Giuseppe; Marioni cav. avv. Giuseppe; Zorzi cav. ing. Nelusco; Albini cav. nob. Riccardo; Antonio Zuliani; Gino Pesante; Bernardo Zardo; Attilio Zanutto e Gio. Batta Niccoli.

Grave caduta di un bambino

Il fanciulletto Attilio Pocosgnich di Antonio di anni 8 da Zuccola, ritornando dalla scuola alla propria abitazione nel pomeriggio di ieri, si sentì tentato di salire sopra un gelso per cogliere i dolci frutti della pianta; ma disgrazia volle che il ramo sul quale stava appoggiato si schiantasse improvvisamente, ed il fanciullo cadesse al suolo battendo la testa sopra un sasso.

Raccolto privo di sensi fu trasportato a casa. Accorso il dottor cav. Sartogo, praticò al disgraziato fanciullo le cure del caso.

Addio bicicletta!

Ieri mattina il commesso Daziario signor Giuseppe Borin, lasciava la sua bicicletta nell'atrio dell'Ufficio Daziario.

Il Borin uscendo dall'ufficio ebbe la sgradita sorpresa di non trovare la sua bicicletta, ed inutili riuscirono le ricerche fatte.

Un terno al lotto

L'ex commerciante A. Coren di qui è stato toccato dalla fortuna. La settimana scorsa giocò un terno a secco, per la ruota di Firenze.

I tre numeri giocati 4, 19, 22 sortirono in pieno, consentendogli una vincita di seimila lire.

Da NIMIS

Saggio ginnico delle scolaresche

Sulla piazza del Municipio, alla presenza di tutte le autorità, gli alunni delle nostre scuole fecero il saggio ginnastico.

Si presentarono per prime le piccole italiane, nella graziosa divisa, che eseguirono con disinvoltura ed eleganza gli esercizi dell'anno IX, accompagnati dalla musica diretta dal maestro Laurencig.

Seguirono i Balille, che eseguirono altri esercizi pure accompagnati dalla banda.

Le giovani italiane, preparate in corsi serali e festivi dalla Maestra Gemma Comelli, in divisa sportiva eseguirono con molta grazia il gioco di palla al volo. Seguirono le alunne di terza che fecero il giochetto delle ciliege sotto la direzione della maestra Sutto.

Una lode speciale alla nducaria maestra Gemma Comelli che, coadiuvata dalla sig.ra Oneglia Mini, seppe preparare così bene le schiere al saggio finale.

Da MORUZZO

Fanfara fascista "Piave,,

Si riunirono l'altra sera, gentilmente accolti in casa dallo studente co. Alvise di Brazzà - Savorgnano, alcuni giovani fascisti e combattenti per concretare programma e direttive sulla costituzione di una fanfara comunale tra i giovani fascisti.

Dopo brevi, lucide e fascistiche discussioni, si raggiunse unanime l'accordo.

Tanto che quanto prima anche Moruzzo avrà la desiderata fanfara.

Alla stessa sarà anche dato lo onorifico battesimo di «Piave». Non solo per conservare e tramandare ai più giovani il ricordo delle gloriose dieci giornate del giugno 1918 che segnarono con l'arrossamento di quelle acque con il giovane vermiglio e valoroso sangue italiano, l'inizio del tracollo generale della guerra — ma anche, indirettamente, per rinsaldare e ricambiare ancora una volta verso la locale sezione Combattenti quei legami di cameratismo, e quelle cordiali relazioni che oggi, come sempre e da tanti anni, regnano tra le due piccole ma certamente invidiabili Sezioni di Moruzzo.

Da VITO D'ASIO

In merito ad una notizia

In riferimento alla notizia pubblicata sul «Gazzettino» di sabato 20 corr., relativamente alle dimissioni del Podestà Gerometta, la Segreteria del Fascio «Valle d'Arzino» non può far a meno di far presente che parte di detta cronaca (elogi, meriti, incensi, ecc. ecc.) potrà rispecchiare i sentimenti personali del corrispondente di detto giornale e di qualche altro compaesano, ma non certo il pensiero dei fascisti e della quasi totalità della popolazione del Comune, che da tanto tempo auspicavamo un nuovo indirizzo amministrativo.

Da Tolmezzo

Pesca pro Colonia Elioterapica

Secondo elenco doni per la Pesca di beneficenza del Fascio femminile pro Colonia Elioterapica:

Ufficiali Battaglione Tolmezzo, ricco servizio da caffè — Cav. De Marchi, podestà di Tolmezzo, orologio bronzo — Direttorio P. N. F., sezione di Tolmezzo, posate da dessert — Ing. Filippo Beorchia Nigris, vaso ceramica — Eugenio Cardin, 6 bottiglie vino — Famiglia Cella, portabiscotti — Avv. Dante Marpillero, vasetto in maiolica — Carlo Filippi, scatola dolci — N.N., 4 bottiglie vino — Paolina Zamolo, oliera — Ditta Linussio Candoni e Da Pozzo, 4 tagli vestiti — Ing. Alfredo Scheising, servizio per liquori — Ditta Pietro Micheletto, servizio piatti — Mar. Luigi Cairoli, servizio bicchierini — Candido Nigris, otto focacce — Aita, vassoio bomboniere, matite — Fratelli Tinar, 12 fermi da testa, 4 paia bretelle, un giocattolo, 6 maglie, un cestino — prof. Rina Larice ceramica sacra — cav. uff. Camillo Pampanini, coppa — prof. Maria Bonuzzi, cuscino — prof. Elisa Davanzo, striscia ricamata — Caffè Manoni, tre bottiglie di vino — Aurelia Verzin vedova Gressani, centrino e sei sottocoppe — Emporio Triestino: 17 giocattoli, 4 pettini, 2 cerchietti per borsa, una cravatta, una madonnina — Avv. Aldo Cabrini, vaso ceramica — Fratelli Nadali, pelle d'agnello — Sardo Marchetti, servizio liquori — Ditta Dante Linussio: 3 blouse seta, 2 vestine, 1 dozzina calze ragazzo, mezza dozzina donna, mezza dozzina bretelle uomo, mezza dozzina giarettiere uomo, mezza dozzina sapone una maglia nera, una camicia, sei fermatreccie, sei calzetti uomini, tacchi gomma - Rossi e Bevilacqua, statua maiolica, 11 oggetti varii per casa — ing. Boniceili: scatola dolci — Cesare Cedolini, 2 vasi marmellata — Ida Rosso ved. Cristofoli, carafa — Ditta Mari e Arcani, due ombrellini, otto cappelli — Felice Craighero, 2 stampe, 3 calamai, due scatole pastelli — Fumei Dionisio sei paia scarpe — Amerigo Cescan due bottiglie vino — Giuseppe Pesce, dolci — ing. Federico Rinoldi, calamaio — Fam. Salvadori, calamaio — Parissotti Teresa due centri — Arrigo Aita, cinque bottiglie vino — Fumei Paolo, 1 paio scarpe — Candotti Erminia, portabiscotti — Federico Della Schiava, oliera — Giuseppe Vidoni, bottiglia vino — Avv. Della Pietra e Beorchia, lampada da tavolo — Famiglia Tognazzi, scatola dolci — dr. Carlo Stocchi, scatola dolci — dr. Giacomo Luchini, servizio caffè — Fratelli Brunetti, 4 bottiglie vino — Angelo Missana, posata pesce — Ascanio Capellaro, portadolci — Giovanni Michieli, portafiori — Fratelli Astori, un formaggio — Luigi Ermanno, bottiglia vino — Antonio Larice e figli, 2 capretti — Amabile D'Orlando, triciclo — Vittorio Tavoschi, 3 pezzi cucina — Ermenegildo Lazzara, rasoio — Fratelli Nascimbeni, lampada tascabile — Lunazzi, due spazzole — ing. Paolo Marpillero, quadro sacro — Caffè Mondo, alzata — Cornelia Morgante, una bomboniera, un portagioielli — Gioacchino Cassetti, dolci — Dante Ermanno e fam., bottiglia per vino — avv. Giuseppe Candussio, quadro sacro — Lucia Burello, vaso — Luigi Paschini, tre bambole, due ochette — Delli Zotti Lucia, servizio bicchierini — Girolamo Moro, sei volumi (seconda offerta) — Succursale di Tolmezzo della Banca del Friuli, orologio di bronzo — Morassi Pietro, otto pacchi fichi, dieci pacchi crema da tavola e altri oggetti — Introne, quadro sacro — Cattaino Luigi, coniglio — rag. G. B. Cacitti, lire 10 — Stefano ed Esterina De Benedetti lire 10 — Fratelli De Gleria lire 10 — Ditta G. B. Dorotea lire 30 — Pasquale Cerimele lire 20 — Vittorio Barazzutti lire 15 — dr. Giovanni Stani lire 10 — Marco Torresini 10 — Latteria Sociale 10 — Consorzio Agrario 20

Nessuno è venuto a ritirare il dono degli ufficiali che porta il n. 304. Il Fascio Femminile raccomanda al detentore del biglietto di presentarsi a ritirare il dono entro la fine del mese perchè dopo sarà altrimenti venduto e e l'incasso andrà a favore della Colonia Elioterapica.

Il Fascio Femminile vivamente ringrazia tutti quelli che hanno concorso alla riuscita della benefica festa.

Gara di calcio

Oggi 21 corrente alle ore 17 nel nostro Campo sportivo avrà svolgimento un incontro calcistico di eccezionale importanza. Si tratta di una partita fra la squadra della locale Sezione dell'O.N.D. ed una squadra di veterani, pure del luogo.

Siamo certi che i tolmezzini accorreranno numerosi al campo, per assistere alla singolare competizione.

Con l'occasione saranno inaugurati i nuovi costumi dei giocatori della «Pro Tolmezzo».

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

Saggio ginnico sportivo nelle scuole

Presenti il Podestà geom. Zuliani, presidente del Comitato comunale dell'Opera Nazionale Balilla, il sig. Michele Gregoratti Segretario Politico, la signora Amelia Fantini Fabbris, Segretaria del Fascio Femminile, il Centurione Antonio Negrello, il Capo Manipolo Nello de Apollonia, tutti gli insegnanti, numerosi padri di famiglia, si è svolto il saggio ginnico sportivo.

Presentati i giovani atleti dal maestro Cirrone, eseguirono, sotto i suoi ordini e delle maestra Caccia, diversi ritmici esercizi collettivi, riscuotendo l'applauso dei presenti.

Le più vive congratulazioni al maestro Cirrone, alla signorina Caccia ed a quanti si prodigarono per la buona riuscita della manifestazione.

Da TARCENTO

La pesca di S. Pietro

Fervono i preparativi per la perfetta riuscita dell'ormai tradizionale Pesca di beneficenza di S. Pietro.

Le componenti il Comitato fascista d'Assistenza Civile già da qualche giorno sono mobilitate e, agli ordini del dott. Sebastiano di Montegnacco, lavorano alacremente per la raccolta dei doni e per gli altri preparativi inerenti.

La cittadinanza ha, con il consueto slancio, risposto all'appello del Comitato, conscia del bene che il Comitato stesso, svolge a favore dei figli del popolo. Anche quest'anno Tarcento, proseguendo nella ormai vecchia e benefica consuetudine, invierà un forte numero di bimbi alle cure climatiche. Ciò lo si deve esclusivamente alla solerte opera del Comitato suddetto, che vi destina totalmente l'utile netto della Pesca.

Il ballo al "Fant,,

Questa sera, il noto ritrovo tarcentino «Caffè giardino Fant» inizierà le feste danzanti per la corrente stagione estiva, con un ballo speciale, il cui ricavato, verrà devoluto completamente a favore del locale Dopolavoro.

Il pubblico, che ormai conosce ed apprezza il signorile ritrovo, certamente non vi vorrà mancare e si prevede che la festa riuscirà, come al solito, brillante ed animata.

La direzione delle tranvie ha concesso il tram speciale in partenza per Udine alle ore 24.10.

Da AIELLO

S. M. il Re al Commissario Prefettizio

Il cav. Umberto Micheli-Zignoni nominato commissario prefettizio in occasione dell'effettiva unione del Comune di Joannis a quello di Aiello inviava il 15 corrente un telegramma di omaggio a S. M. il Re: ed il giorno 16 corr. perveniva la seguente risposta telegrafica da S. Rossore:

«Commissario Prefettizio, Aiello del Friuli. — Sua Maestà il Re ringrazia del Suo cortese telegramma ricambiando con i migliori voti i gentili sentimenti manifestati da codesta popolazione. — F.to Generale Asinari di Bernezzo».

Da CODROIPO

Comitato Istituti Assistenziali

Domani lunedì 22 corr. presso l'Ufficio Municipale sarà tenuta un'importante riunione del Comitato per gli Istituti Assistenziali.

Saranno trattati diversi importanti oggetti, tra i quali quello del funzionamento degli Istituti Assistenziali, che dovranno tra breve funzionare.

Farmacia di turno

Oggi domenica farà servizio di turno la farmacia del sig. Pietrogrande in via Italia.

CRONACA CITTADINA

Per lo sviluppo turistico del Friuli

Il Comitato provinciale per il turismo

Domani, avrà luogo, presso la sede del Consiglio dell'Economia, l'insediamento del nuovo Comitato per il Turismo della Provincia di Udine, costituito con decreto 27 marzo 1931 di S. E. il Prefetto.

Il provvedimento non potrà a meno di destare la più viva soddisfazione in quanti amano questo nostro Friuli e ne auspicano il progresso in ogni ramo della umana attività. Notevoli infatti saranno i vantaggi, maggiori senza dubbio di quelli che, a prima vista, possano sembrare a chi non si sia occupato un po' dell'argomento.

L'Ente nazionale

Con legge 7 aprile 1921 veniva istituito, con sede in Roma, l'ente nazionale per le industrie turistiche E.n.i.t.) con un vasto programma da svolgere nell'interno e all'estero per favorire in Italia l'affluenza dei forestieri, fonte di ricchezza per il nostro paese, come dimostrava lustri or sono in un diligente studio, tra altri, il compianto concittadino Bonaldo Stringher. Senonchè l'azione dell'Ente, dalla Capitale, non poteva estendersi in modo continuativo ed efficace fino alle Provincie ed a tale scopo vennero promosse, in stazioni climatiche e in centri suscettibili di sviluppo turistico, associazioni conosciute sotto la denominazione di «Pro loco» (intitolate cioè dal luogo ove sono istituite), col compito di favorire il movimento dei forestieri, rendendo ad essi quanto più è possibile gradito il soggiorno, incoraggiando il miglioramento dei pubblici servizi, l'istituzione di alberghi, l'attuazione di spettacoli, escursioni ecc. Un esempio magnifico veniva offerto dall'opera delle Commissioni di cura e delle Società di abbellimento sorte nell'Alto Adige.

In parecchi luoghi, dove le condizioni erano propizie, le «Pro Loco» sorrette dai varii enti, poterono svilupparsi e operare una benefica trasformazione nella zona; in altri, per mancanza d'aiuti, non poterono svolgere l'attività desiderata, e conducono vita stentata.

E' al fine di coordinare e integrare l'attività turistica degli enti, organizzazioni esistenti e di istituzione, occorrendo di nuovi con scopi analoghi che recentemente è stata promossa presso i Consigli Provinciali dell'Economia, l'istituzione di Comitati provinciali del Turismo, sottoposti alla vigilanza dell'Enit. In varie provincie sono già sorti, e domani per l'interessamento efficace del Consiglio dell'Economia, comincierà a funzionare, come s'è detto, il Comitato per la provincia di Udine.

Il compito del Comitato

Eccone testualmente i compiti: i termini dell'art. 2 dello Statuto, approvato col menzionato decreto prefettizio:

a) stabilire un collegamento permanente tra tutti i Comuni, enti ed Associazioni, che hanno interesse allo sviluppo turistico della provincia;

b) coadiuvare, assistere e coordinare nell'ambito della provincia, e secondo le direttive dell'Enit, l'attività delle Pro-loco e di tutte quelle altre Associazioni ed istituzioni che abbiano lo scopo di promuovere il concorso forestieri;

c) tutelare e mettere in valore con un'assidua propaganda, sia all'interno che all'estero, secondo le direttive e con l'intervento dell'Enit, le bellezze naturali ed artistiche della Provincia, il suo patrimonio idrominerale, i suoi soggiorni climatici;

d) provvedere all'ordinamento delle manifestazioni turistiche (esposizioni, festeggiamenti ecc.)

e) comunicare all'Enit gli elementi per la formazione del calendario nazionale delle manifestazioni turistiche;

f) collaborare con l'Enit nello studio dei problemi turistici, intesi alla diffusione della conoscenza pubblica degli stessi, prospettando anche la necessità di eventuali provvedimenti diretti ad assecondare lo sviluppo del turismo nella provincia e l'afflusso dei forestieri;

g) presentare proposte e dare pareri alle Autorità governative, provinciali e comunali in materia turistica provinciale e sui vari servizi pubblici ad essa attinenti;

h) promuovere la istituzione di agenzie di viaggio e di turismo ed esercitare l'opportuna sorveglianza sull'azione delle stesse;

i) compiere tutte le attribuzioni che gli fossero demandate dall'Enit».

Del Comitato fanno parte, quali membri di diritto, i rappresentanti dell'Enit e del Touring Club, ossia delle due maggiori istituzioni nazionali, che da anni attivamente si occupano per l'incremento turistico italiano.

La Provincia, i più importanti Comuni e varie istituzioni, hanno già deliberato il loro concorso finanziario e certamente, quando si cominceranno a risentire i vantaggi dall'opera del Comitato, altri enti pubblici e ditte commerciali interessati al turismo concederanno il loro contributo.

Tentativi precedenti

Anche in passato si era avvertita in Friuli, la lacuna e non pochi sforzi furono fatti in questo ultimo decennio per organizzare un'istituzione consimile.

Già nel 1920 la «Pro Montibus» Friulana si faceva a promuovere in Udine un «Istituto turistico friulano» la cui prima attività fu quella di provvedere alla ristampa in ben 4000 esemplari della bellissima guida «Il Friuli» del dott. Valentinis.

Nella relazione pubblicata in occasione dell'XI Congresso a Idria (10 giugno 1923) si legge a questo proposito:

«Località veramente notevoli vanta il nostro Friuli che è degno d'essere meglio conosciuto. — Poco lungi da qui sorge la famosa selva di Ternova che sarebbe stazione climatica magnifica, ove fosse possibile risolvere il problema dell'acqua potabile: e pur magnifica è la foresta di Idria che nel pomeriggio di oggi visiteremo, sia pur di sfuggita.

Abbiamo poi il lago di Cavazzo che reclama l'interessamento del pubblico friulano, nonchè il rimboschimento delle sue falde montane.

La «Pro Montibus» dopo la liberazione, aveva istituito nel suo seno un ufficio turistico al quale si deve la pubblicazione del bel volume della Guida del Friuli, parte prima, compilato da Gualtiero Valentinis. Esso però sospese la sua attività per far luogo al sorgere in Udine d'un istituto apposito con larghi consensi e mezzi adeguati, senonchè l'iniziativa, contrariamente alle speranze, non ha avuto finora attuazione.

Parta da questo Congresso un voto perchè al paesaggio friulano non manchi l'ente che ne promuova la conoscenza presso i fratelli delle altre regioni, cooperando allo sviluppo della industria alberghiera, con vantaggio anche delle condizioni economiche della zona montana».

Per una "Pro Friuli"

Sotto gli auspici del Comune di Udine e di Gorizia aveva luogo infatti nel 1922, nella sala maggiore della Loggia Municipale di Udine, un'adunanza con l'intervento di numerose personalità al di qua e al di là dell'Isonzo per studiare l'erezione di un'associazione «Pro Friuli». Da apposita Commissione veniva predisposto opportuno statuto, dato alle stampe pure nel 1922.

Come risulta dal comma b dell'art. 1 la «Pro Friuli» con sede in piazza Duomo N. 2, si prefiggeva, tra altro, di promuovere nei Capoluoghi di mandamento e nei paesi di particolare importanza, che ne siano sprovvisti, la costituzione di Associazioni «Pro Loco», le quali, pur procedendo in forma autonoma allo studio e alla soluzione dei problemi turistici locali, collaborino con la «Pro Friuli» per un compiuto e coordinato svolgimento del programma generale d'azione. Ove tali Associazioni locali non possano sorgere, la «Pro Friuli» designerà appositi Delegati».

Come sopra è stato accennato l'iniziativa, così bene avviata, non proseguiva.

A Paluzza

Un'interessante discussione più tardi seguiva, il 28 giugno 1925, al XIII Congresso della «Pro Montibus» a Paluzza, ove il prof. Gortani aveva trattato il tema: «Per la diffusione di soggiorni alpini nell'alto Friuli».

Il cav. Giusto Venier (ora rappresentante del Consiglio dell'Economia in seno al nuovo Comitato del turismo) in tale occasione avanzava proposte per un adattamento delle case alpine a luogo di soggiorno per modeste famiglie della città. Rappresentanti della Federazione per gli interessi turistici della Venezia recavano un caloroso augurio per il funzionamento di un apposito ente a Udine. La mancanza di adesioni, pur figurando sino dal 1920 i contributi della Provincia, del Comune di Udine, e dell'allora Camera di Commercio, non permetteva la ripresa dell'iniziativa.

Per un ufficio dell'Enit

Altre pratiche furono fatte nell'inverno 1928, dalla rappresentanza consolare di Udine del Touring con l'appoggio dell'allora Commissario Prefettizio prefetto Orestano, per l'apertura a Udine di un Ufficio dell'Enit.

Data la insufficienza dei mezzi, si era pensato di fondere la biglietteria, opportunemente istituita dalla Cassa di Risparmio di Udine nella sua sede in Via Mercatovecchio, in un Ufficio, da erigersi col concorso della Provincia, del Comune di Udine, del Consiglio dell'Economia, e della Cassa di Risparmio stessa, senonchè la proposta non trovò favorevole accoglienza nel Consiglio della Cassa.

Dopo tante pratiche infruttuose, le quali attestano, tra altro, come un'istituzione del genere sia vivamente sentita tra noi (rammentiamo inoltre la propaganda spiegata nello scorso anno dalla federazione provinciale Commercianti), il Comitato per il turismo è finalmente un fatto compiuto.

Fondato con opportuno decreto di S. E. il Prefetto, presieduto da un autorevole parlamentare quale il Senatore Morpurgo, favorito da cospicui enti, e agevolato in un primo tempo dall'opera volonterosa del personale del Consiglio dell'Economia, il nuovo ente non potrà non rispondere all'aspettativa dei friulani.

Una sana propaganda per miglioramenti nelle varie stazioni alpine nostre non mancherà di favorire il concorso di forestieri durante la buona stagione. Attualmente sono poche in provincia e, salvo qualche eccezione, di scarsa attività le varie «pro loco»: gioverà rinvigorire le une e promuovere le altre nei centri alpini e collinari più importanti, favorendo anzitutto, nelle nostre popolazioni, il formarsi di un ordine di idee quale da anni, con non lieve vantaggio economico, si nota in altre regioni, ad esempio l'Alto Adige.

La nomina poi di una Commissario nazionale per il Turismo nella persona dell'on. Suvich triestino, non potrà che favorire lo sviluppo dei varii Comitati provinciali, tra cui quello di Udine.

Fascio Giovanile di Combattimento

Prima marcia di allenamento

Il comandante del Fascio giovanile di combattimento ha diramato le seguenti disposizioni:

Domenica 28 giugno sarà indetta dal Comando del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine la prima marcia di allenamento per la sezione Alpina del Fascio Giovanile stesso con il seguente itinerario: Udine — Gemona — Sella Forador (1033) — M. Quarnan (1372) — Sonville — Sammardenchia — Tarcento — Udine.

L'adunata dei partecipanti avrà luogo presso il Comando del Fascio in via Prefettura n. 14 alle ore 4 precise. La partenza in treno alle 4.30, ritorno a Udine alle ore 18. Viveri al sacco.

TENUTA. — Divisa di Giovane Fascista, scarpe ferrate da montagna, mantella militare arrotolata, tascapane, borraccia e bastone alpino.

La quota per il trasporto Udine, Gemona e Tarcento-Udine, di L. 7, dovrà essere versata entro il 26 corrente alla sede del Fascio al camerata Formenton.

Tutti i Giovani Fascisti dovranno possedere la tessera O.N.D. 1931. Raccomando ai Giovani Fascisti la perfetta tenuta; avverto che ogni giovane fascista abbia cura di portare da casa, nella tasca da pane i viveri per tutta la giornata e inoltre una borraccia; vena d'acqua.

Saranno vietate nella maniera più assoluta, durante la marcia, le bevande alcooliche.

Dal momento dell'adunata i Giovani Fascisti dovranno avere completa disciplina militare.

Saluti squadristi.

Il Comandante
GIORGIO DE ZORZI

Ordine di saluto

Tutti i giovani fascisti del Fascio Giovanile di Combattimento di Udine dovranno salutare i superiori ed i camerati delle forze armate dello Stato.

Saranno presi provvedimenti a carico di coloro che non si atterranno a questa disposizione.

Assistenza alimentare ai disoccupati del commercio

L'Ufficio di collocamento per i lavoratori del Commercio continua a distribuire ai suoi iscritti disoccupati e bisognosi i buoni alimentari della Congregazione di Carità, con preferenza alle famiglie numerose.

Notiziario scolastico

R. Istituto Tecnico

Ammessi al Corso Superiore — Contessotto Tullio, D'Adda Corrado, D'Andrea Mattia, Paterni Roberto, Pigani Alessandro, Daniele Ada, Frati Tiziano, Ligugnana Mario, Manzano (di) Camilla, Mattei Giovanni, Mauro Ada, Miani Leone, Moretti Bernardo, Querini Giovanni, Rossini Antonio, Tognini Franco, Ulliana Francesco, Zanetti Lino, Trebbi Alina, Bernardinis Giovanni, Casagrande Antonietta, Bonanni Mario, Bullian Mario, Costantini Luigi, Craighero Anselmo, Del Favero Angelo, Fabiani Vittorio, Iob Risleri Sergio, Mascherin Raffaele, Mazzari Gianfranco, Piccotti Corrado, Silvestri Santo, Somma Severino, Colussi Gino, Armellini Alessandro, De Gregorio Nerone, Parussini Mario, Rossetti Vittorio, Zuliani Osvaldo, Mion Luciano, Pasini Evelino, Cozzutti Bruno, Dobrowolny Bruno, Piazza Mario, Dorli Valeria, Drusin Terzo, Giroux Giovanni, Macorigh Marina, Sgiarovello Jelma, Cappellaro Leo, Colussi Walter, Ferrini Alberto, Malfer Ugo, D'Alvise Giovanni, Mazzocca Canzio.

Collegio Femminile Uccellis

Alunne ammesse alle Scuole Medie: Ali Luigia, Caron Pierina, Cascio Letizia, Ciampolini Maria, Cilotti Maria Gigliola, Cosani Elsa, De Angelis Fede, Fantuzzi Antonietta, Giacomelli Adriana, Livotto Maria, Longhi Licher Laura, Mallus Maria, Marra Gisla, Martini Maria Laura, Rosso Elide, Santi Franca, Stefani Silvana, Strolli Francesca, Tomeo Valeria, Tonini Nella, Travaglianti Concetta, Bellis Maria, Brandolini Annita, Bulfoni Baldina, Cargnelli Dirce, Ciolli Renata, Croattini Fides, Flaibani Petronilla, Fontanini Licia, Gottardis Margherita, Margheriti Lidia, Meneghetti Tosca, Micon Rina, Mogno Anna, Scrugli Maria, Tognini Anna.

Alunne ammesse alla I.a Classe Magistrale superiore: Bearzi Maria, Breiner Eva, Canciani Maria Luisa, Cillo Girolama, D'Adda Maria Laura, Glazar Vlasta, Masolini Egle, Moschetti Jole, Volpe Rosa.

Alunne idonee alla III.a Magistrale Inferiore: Cicogna Franca, Zaniolt Anna Maria.

Gli esami alla scuola sindacale di Trieste

La Segreteria della Scuola per dirigenti sindacali di Trieste comunica:

Il primo appello della sessione estiva degli esami avrà inizio il giorno 22 corrente con il seguente orario:

Lunedì 22 corrente, alle ore 20: Istituzioni di diritto privato; martedì 23 corrente, alle ore 20: Principi di legislazione sui rapporti individuali del lavoro e sulla previdenza ed assistenza sociale;

mercoledì 24, corrente alle ore 20: istituzioni di Diritto pubblico;

giovedì 25 corrente, alle ore 20: elementi di ragioneria e contabilità con particolare riguardo all'amministrazione delle associazioni sindacali;

venerdì 26 corrente, alle ore 20: Storia e tecnica dell'organizzazione sindacale fascista, e Istituzioni di ordinamento tributario e regime dei contributi sindacali;

sabato 27 corrente, alle ore 20: Diritto corporativo;

domenica 27 corrente, alle ore 17: principi di economia politica con particolare riguardo all'ordinamento corporativo.

I candidati dovranno presentarsi muniti del libretto d'iscrizione e d'un documento di riconoscimento.

Il secondo appello avrà inizio il giorno 3 luglio, secondo l'orario che sarà pubblicato a giorni.

La Festa delle ciliege

a beneficio dell'Unione Ciechi

Oggi, nell'Albergo al Parco, in Tavagnacco, avrà luogo la tradizionale festa delle ciliege con danze all'aperto. L'orchestra del maestro Rambaldo Marcotti, eseguirà i ballabili più belli della stagione e gli amanti di Tersicore troveranno la gioia e la spensieratezza giovanile.

Gentili signorine in costume friulano offriranno agli intervenuti saporitissime ciliege in graziosi cestini confezionati dalle signorine componenti il Comitato di assistenza e propaganda della Unione Italiana Ciechi della Sezione Venezia Giulia.

Tram speciali in partenza per Tarcento alle 23.30 e per Udine alle 0.30, daranno la possibilità ai partecipanti alla festa di fare un ritorno nelle ore più fresche.

Corriere dei trasporti

Nell'ultimo numero di questo organo dell'Unione trasporti, è continuata la relazione del Presidente confederale, on. Marchi, per la parte che riguarda lo svolgimento dell'attività sindacale della Confederazione trasporti.

Segue poi un esteso notiziario che riguarda le diverse categorie rappresentate ed un commento su alcuni articoli delle nuove disposizioni legislative per i contributi sindacali obbligatori.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli"

Alla Colonia Marina: per festeggiare la nomina del dr. cav. Mario Asquini a membro del Direttorio Nazionale del Sindacato Fascista Farmacisti, rag. Silvio Conti offre L. 20.

Pro opere assistenziali del V. Sestiere "A. Giorgini"

Il signor Angelo Longo ha versato lire 50 pro opere assistenziali del V Sestiere A. Giorgini.

Altre offerte

All'Unione Italiana Ciechi — Maria Paolini Tosolini in morte di Vittorio Di Benedetto L. 10 — Guglielmo Giubergia in morte dello stesso L. 5 — Pietro Tosolini, in morte di Don Pio Zorzi L. 10.

Al Rifugio Bambino Gesù — Il co. Enrico ed Antonietta de Brandis L. 50, in morte del commendatore Luigi Porgomanero.

Alle Orfanelle di Via Rivis — Pelizzo Giovanni L. 10 per onorare la memoria di Vittorina Burra in Sala — La famiglia Diamante L. 20 per onorare la memoria di Fabio Titon.

Gli odierni festeggiamenti sul piazzale Osoppo

Ieri sera alle 17 è stata aperta la pesca di beneficenza sul piazzale Osoppo. Oggi la pesca proseguirà e sarà rallegrata da concerti musicali.

Nella chiesa parrocchiale si svolgeranno varie funzioni.

Funebri Galimberti

Venerdì mattina, a soli 23 anni si è spento Aurelio Galimberti. Ieri nel pomeriggio alla salma furono tributate le estreme onoranze.

Il corteo si formò nei pressi della Cappella mortuaria dell'ospedale avviandosi alla vicina Chiesa del Pio luogo per le esequie.

Inviarono belle corone: famiglie Versano, Pelossi Luigi Raffin e famiglia, ditta Ettore Travagini presso la quale l'estinto era occupato, i bersaglieri amici del padre, gli amici del caffè all'Arco Celeste, Umberto Rossi.

Sulla bara posava la corona dei genitori e dei fratelli.

Reggevano i cordoni gli amici Umberto Rossi, Antonio Quintavalle, Angelo De Lorenzi, Pietro Fontana.

Accompagnavano la salma il padre ed i fratelli angosciati, seguiti da una fila imponente di accompagnatori: amici e conoscenti di famiglia.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 20 giugno 1931)

Affari approvati

UDINE: Contributi ai corsi di istruzione agraria a Godia ed al raduno motociclistico nazionale.

PALUZZA: Svincolo cauzione lavori rettifica stradale accesso al Duomo.

DIGNANO: Regolamento polizia rurale.

PORDENONE: Modificazione tariffa bagni pubblici.

COSEANO: Concorso spesa organizzazione Fascio Giovanile.

AMMINISTRAZIONE Beni Pesariis: Concorso spesa divisa giovani fascisti.

LESTIZZA: Gratificazione al sig. Tavano.

AZZANO: Assunzione di tre guardie campestri.

LIGOSULLO: Regolamento e pianta organica del personale.

OSOPPO: Compenso al maestro incaricato del Doposcuola.

COSEANO: Riduzione tassa bestiame.

BRUGNERA: Mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine per costruzione edificio scolastico.

S. VITO AL TAGLIAMENTO: Mutuo L. 910.000 per passività.

ZUGLIO: Concessione terreno comunale a Paolini Pietro.

MAGNANO: Concessione terreno comunale a Zurini Solideo e Alfredo.

PRATO CARNICO: Concessione fondo comunale ad Agostinis e Zanier.

Affari vari

SACILE: Credito dalla Ditta Brosolo: (dichiara obbligatoria la spesa).

CAVASSO NUOVO: Ing. Leo Girolami ricorso tassa famiglia (respinge).

MORUZZZO: Narduzzi Alfonso ricorso tassa famiglia (respinge).

MUZZANA: Falchero Eugenio esonero cauzione commerciale (autorizza).

MUZZANA: Franceschinis Pietro esonero cauzione commerciale. (autorizza).

IOANNIS: Trevisan Amabile esonero cauzione commerciale (autorizza).

S. MARIA LA LONGA: Spangaro Marco esonero cauzione commerciale (respinge).

MUZZANA: Di Luca Giacomo esonero cauzione commerciale (autorizza).

OSOPPO: Pellegrini Caterina ricorso negata licenza commerciale (respinge).

UDINE: De Laurentis e Blasizzo esonero cauzione commerciale (autorizza).

Piccole utilizzazioni boschi Comunali

A parziale modifica delle istruzioni impartite ai Podestà e Commissari Prefettizi della Provincia, con la circolare 20 marzo 1931 IX, pubblicata al n. 13 del B. A. U. la R. Prefettura dispone:

1) che le proposte di piccoli assegni di prodotti legnosi dei boschi comunali dei Comuni, di Tolmezzo, Amaro, Vezegnis, Cavazzo Carnico, Arta, Zuglio, Paularo, Villa Santina, Lauco, Raveo, Enemonzo, Comeglians, Rigolato, Ovaro, Forni Avoltri, Prato Carnico, in avvenire vengano trasmesse direttamente dai Comuni interessati al Comando Distaccamento della Milizia Forestale, per gli ulteriori incombenti;

2) allo scopo di semplificare la trattazione delle pratiche relative ai piccoli assegni in oggetto e diminuire le spese di martellata, ecc. le SS. LL. provvederanno perchè, possibilmente, tutte le domande del genere per conto di privati siano raggruppate e inoltrate alla fine di ogni trimestre alla Milizia Forestale.

Cronache brevi

Maria Bisi di Sante d'anni 3 abitante in via Torino 2, fu accidentalmente investita da un carro mentre accompagnata dalla madre, transitava per via Molin Nuovo.

All'ospedale le fu riscontrata una ferita lacero contusa alla regione perianale, guaribile in 10 giorni.

— Il piccolo Mario Livotti di Luigi, d'anni 6, dimorante in Viale 23 Marzo 40, cadendo accidentalmente in casa, si produsse una ferita al naso guaribile in pochi giorni.

— La bambina Liliana Longega di Arturo d'anni 6, abitante in Via Gorizia, nel mentre transitava per via Principe Umberto, all'imbocco di via Maniago fu investita dal tram e gettata violentemente a terra. Nella caduta ebbe a riportare escoriazioni al capo ed alla spalla sinistra, nonchè una ferita lacero consura alla regione iliaca.

Accompagnata subito all'ospedale fu ivi medicata e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

— Umberto Costantini di Giuseppe d'anni 30, occupato presso la ditta Sommariva, maneggiando una damigiana si produsse una ferita da taglio al dito pollice della mano destra.

Fu medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni.

Spettacoli d'oggi

CINEMA EDEN

GIORNI FELICI. — Continua con grande successo lo spettacolo moderno che affascina il pubblico; «Giorni felici» è la grandiosa rivista, sonora, cantata, e ballata. «Giorni felici» è il romanzo d'amore di Janet Gaynor e Charles Farrell. Seguono i comicissimi cartoni animati e Giornale Luce. — Ore 17.

CINEMA IMPERO

GLI AMANTI DEL DESERTO — L'Anonima S. Marco presenta in prima visione per Udine il grande film «Columbia». Protagonisti Betty Compson e Allan Forest. Il programma completa lo spettacolo una esilarante comica. — Ore 17.

CINEMA TEATRO CECCHINI

SPETTACOLO DI VARIETA' — Oggi première della Compagnia Comico Musicale Pieracci - Guiducci in una serie Skets comicissimi con canti, danze, girls. — Grandioso successo d'ilarità.

Allo schermo: VICINI RUMOROSI con Alberta Vaughan e Eddie Quillan — Ore 14.

Il 19 giugno 1931 nella sua villa di Fagagna, munita dei conforti religiosi si è spenta serenamente

Ida Pecile

Addoloratissime ne danno il triste annuncio le cognate CAMILLA PECILE KECHLER e MARIE PECILE PETEANI, i nipoti MARIO, ANGIOLA, VERA e MASSIMILLA.

Per espressa volontà dell'Estinta la presente partecipazione viene pubblicata dopo le esequie.

Udine, 21 giugno 1931 - IX

Domenica 21 giugno 1931 — Anno [illegible]

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzio 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-94

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sostea. L. 200 Anno L. 52 Semestre L. 27 (estero doppio)
Per abbonamenti: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94

L'assemblea delle cooperative di produzione e lavoro

Ieri mattina alle ore 10, sotto la presidenza dell'avv. Romeo, Segretario generale della Federazione Nazionale tra le Cooperative di Produzione e Lavoro, aderenti all'Ente Nazionale della Cooperazione, si è tenuto, nella sala dell'Ufficio dell'Ente stesso il Congresso delle Cooperative di produzione e lavoro e trasporti del Friuli.

Oltre i rappresentanti di tutte le Cooperative di questa categoria della Provincia, abbiamo notato i seguenti: ing. cav. uff. Faleschini Segretario Provinciale dell'Ente, assistito dal direttore dott. Giuseppe Cautero; il cav. rag. Silvio Moro, presidente dell'Unione provinciale delle cooperative di consumo, il cav. Assuero Della Maestra commissario della cooperativa arti grafiche; il signor Pietro Montello, presidente del consorzio provinciale delle cooperative di lavoro col direttore dello stesso signor Giuseppe Rizzi; il sig. Tita Rossi della cooperativa di lavoro di Osoppo; il geom. Fattori della cooperativa friulana edile fra artigiani anche in rappresentanza del cav. Libero Grassi ed altri ancora.

Il movimento cooperativo in Friuli

Dopo un vibrante saluto al rappresentante dell'Ente avv. Romeo, l'ing. Faleschini da lettura di una esauriente relazione sull'attività svolta dall'Ente e sulla situazione delle cooperative di produzione lavoro e trasporti della Provincia.

In Friuli, dice l'oratore, dove il movimento cooperativo è così vasto e pur così promettente, dove lo spirito associativo è così radicato, la cooperazione di lavoro, non ha trovato ancora larga possibilità di affermazioni e di sviluppo per varie ragioni.

La nostra regione a carattere prevalentemente emigratorio. Nell'ante guerra la nostra mano d'opera, operai specializzati e braccianti, trovò larga disponibilità di lavoro e buona rimunerazione nei paesi dell'Europa centrale e nelle Americhe.

Quando nell'immediato dopo guerra per le mutate condizioni politiche ed economiche, il mercato estero non potè assorbire tutta la mano d'opera disponibile questa fu costretta a trovare occupazione in Patria.

Fu in questo periodo che sorsero alcune centinaia di cooperative di lavoro.

Ma, come era avvenuto in parte per le cooperative di consumo sorte in questo periodo, le cooperative di lavoro sorte per necessità contingenti, trovarono un terreno non convenientemente preparato e sopratutto già inquinato dall'azione deleteria dei vari partiti politici che in quel burrascoso periodo si contendevano il campo.

E' poi noto che questa branchia della cooperazione trova ai suoi inizi gravi difficoltà di carattere finanziario e tecnico.

Mentre gli altri rami sono aperti a tutti e per lo meno ad una vasta categoria, le cooperative di lavoro raccolgono i loro soci soltanto tra gli operai che difficilmente possono disporre di grandi mezzi all'infuori di una modesta quota sociale.

In queste aziende i capitali si vengono formando lentamente mediante un avveduto senso di risparmio ed una oculata amministrazione. Spesso invece, nel periodo accennato, è capitato che, data la grande rivalità esistente nel dopo guerra tra le aziende di diverso colore, ognuna di esse voleva far figurare molti utili di gestione che, anzichè accantonati, venivano distribuiti di volta in volta.

Nel campo delle bonifiche

Dopo aver accennato al numero ed all'efficienza delle cooperative attualmente esistenti, la relazione così continua: tranne 4 aziende specializzate nell'edilizia e in piccoli lavori di sistemazione di restauro, generalmente quasi sempre assunti in economia, le altre si sono specializzate nei lavori di movimento di terre e particolarmente di bonifica.

In ciò si sono ottimamente affermate tanto da imporsi alle imprese private ed alle stazioni appaltanti, le cooperative aderenti al Consorzio Provinciale di produzione e lavoro e la cooperativa osoppana di Osoppo, che pur nel passato hanno costruito alcune pregievoli opere d'arte.

Il campo aperto alle nostre cooperative attualmente in vita o da istituirsi è sopratutto in zona di bonifica. In Friuli questo assumo ne ha massima importanza. Si tratta di redimere oltre 70.000 ettari della Bassa Friulana, dove già sono stati costituiti i rispettivi Consorzi tra i proprietari e già in alcuni settori si sono iniziati i lavori.

La difficoltà ora, per dare impulso e questi lavori sono unicamente di carattere finanziario.

Le cooperative di lavoro devono pertanto attrezzarsi per assumere lavori in quella zona.

Dopo avere caldamente raccomandata vivamente l'adesione di tutte le cooperative di lavoro del Friuli al Consorzio Provinciale allo scopo di creare un movimento unitario e d'aver accennato alla organizzazione e all'attività del Consorzio stesso il relatore passa a parlare del lavoro svolto dall'Ufficio Provinciale dell'Ente a favore delle cooperative nel campo assistenziale e fiscale.

La applaudita relazione così conclude:

Questo Ufficio anche in seguito si adoprerà perchè il programma di concentramento di tutte le aziende al Consorzio sia quanto prima un fatto compiuto. In tale maniera si lusinga che anche questa branca del movimento ora in proporzioni modeste, possa avere un largo sviluppo.

In questa azione confido nell'appoggio dell'Ente Nazionale della Cooperazione, nella cordiale e fattiva collaborazione dei dirigenti del Consorzio delle cooperative federate e nell'appoggio di tutte le autorità ed uffici statali. Così l'opera friulana, sottratta alla speculazione privata, nella sua cooperativa, troverà una fonte di benessere e di elevazione morale e sociale.

La discussione

Esaurita la relazione il Presidente apre la discussione nella quale prende la parola il geom. Fattori della Cooperativa Edile tra artigiani del Friuli; il signor Tonini della cooperativa edile di Tolmezzo; il signor Tita Rossi della cooperativa osoppana di Osoppo; il signor Giuseppe Rizzi, direttore del Consorzio Cooperative di Lavoro del Friuli; il signor Montello, presidente della cooperativa di lavoro di Latisana e del Consorzio Friulano.

A tutti risponde il presidente dell'assemblea avv. Romeo il quale con un smagliante discorso pone nei giusti termini il compito delle cooperative di lavoro della Provincia le quali soltanto attraverso una organizzazione unitaria, potranno affermarsi e consolidarsi allo scopo di poter dare all'operaio oltre che dei vantaggi materiali dei benefici morali e sociali.

Si passa quindi alla nomina del delegato al Congresso Nazionale che viene designato nella persona dell'ing. Falcschini. Il Congresso è chiuso con l'approvazione di un ordine del giorno e dell'invio di telegrammi ai gerarchi della Cooperazione.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Questa sera "Keystone"

Questa sera il Teatro Puccini riaprirà i suoi battenti, per ospitare, per una recita sola, la Compagnia Za-Bum N. 6 la quale rappresenterà l'attesissimo «Keystone», il forte dramma americano di John Wexley nella versione italiana di Goffredo Pautassi.

«Keystone» per l'audacia altamente umanitaria del problema che si propone ha suscitato discussioni e consensi ovunque.

L'avvenimento veramente d'eccezione, richiamerà indubbiamente il pubblico in numero considerevole.

Lo spettacolo ha inizio alle ore 21 precise.

Radiorario giornaliero

Domenica 21 giugno

Roma-Napoli — Ore 17: Concerto variato e commedia.

Milano-Torino-Genova — Ore 20.40: «La Gioconda», opera di A. Ponchielli.

Langenberg — Ore 11.30: Cantata per la terza domenica dopo la Trinità, di J. S. Bach, per a' soli, coro ed orchestra.

Tolosa — Ore 15: Grande concerto orchestrale da Lourdes, con 525 esecutori.

Lunedì 22 giugno

Roma-Napoli — Ore 21: Concerto del violinista Arrigo Serato.

Varsavia — Ore 20.45: «Flis», opera in due atti di Moniuszko.

Barcellona — Ore 23.20: Festival dedicato al M. Jose Sancho Marraco.

Farmacie aperte

Oggi, domenica resteranno aperte per il servizio di turno (con orario ininterrotto dalle 8 del mattino alle 20) le seguenti farmacie: Bosero via Vittorio Veneto — Conti via Gemona — Trebbi via Grazzano.

Servizio notturno: Farmacia Beltrame - Piazza Vittorio Emanuele.

Bollettino meteorologico

L'osservatorio meteorologico del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati:

Ore 19 del 20 giugno, bollettino per le 24 ore precedenti: temperatura massima 31,7; minima 26.0.

Precipitazioni: niente.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 20.

SITUAZIONE BARICA: minimo su Jean Mayen, massimo principale sulle coste Irlandesi altro sulla Russia centrale.

PROBABILITA': potranno ancora verificarsi formazioni temporalesche sull'alta Italia e annuvolamenti altrove i venti spireranno deboli o moderati intorno nord sull'Italia superiore e intorno ponente sulla media e intorno libeccio sulla meridionale, il cielo sarà in genere vario su tutta la Penisola e sull'Italia settentrionale, si avrà pure qualche formazione temporalesca.

MARE: mosso o leggermente mosso.

TEMPERATURA: rimarrà quasi stazionaria.

TRATTORIA COMUNALE

Domenica 21. — Mattina: Spaghetti al ragù; Uccelletti di carne di maiale; Contorni.

Lunedì 22. — Mattina: Risotto di verzottini; Spezzatini di vitello; Contorni.

Sera: Purè di fagioli con crostini; Vitello alla veneziana o frittata; Contorni.

I numeri del lotto

Estrazione del 20 giugno 1931

VENEZIA	39	84	38	3	48
BARI	54	69	45	82	75
FIRENZE	89	83	76	79	20
MILANO	69	54	41	42	87
NAPOLI	59	2	39	24	40
PALERMO	80	6	8	57	9
ROMA	4	8	68	17	48
TORINO	65	10	90	6	56

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza del 20 giugno)

Presidente: cav. dott. Della Bianca — Giudici: cav. dott. Ferlan, cav. dott. Suich — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Girolami.

Per maltrattamenti al padre

Sono comparsi in Giudizio Anastasia Bortoluzzi di Giovanni Maria di anni 47 ed il marito suo Paolo Infanti di Sante d'anni 47, residente a Codroipo, imputati d'aver usato maltrattamenti verso il rispettivo padre e suocero d'anni 79, negandogli il vitto e minacciandolo con un fucile.

La Bortoluzzi solamente fu ritenuta colpevole, non di maltrattamenti ma di minaccie con arma e perciò condannata a 4 mesi di reclusione.

L'Infanti fu assolto per non aver commesso i reati ascrittigli.

Difesa: avv. Driussi.

Bollettino Commerciale

Il prezzo dei bozzoli

L'Ente nazionale serico, l'Associazione serica italiana e la Confederazione fascista degli agricoltori comunicano all'«Agenzia Stefani» i seguenti dati pervenuti telegraficamente dai vari mercati bozzoli del giorno 20:

ALBA: Kg. 22,900; media giornaliera L. 4,598.

ALESSANDRIA: Kg. 6,167; media giornaliera 4,437; progressiva 4,318.

PINEROLO: Kg. 9,060; media giornaliera 4,287.

RACCONIGI: Kg. 19,000; media giornaliera 4,430; progressiva lire 4,394.

SALUZZO: Kg. 20,000; media giornaliera 4,182.

CASTEGGIO: Kg. 3,500; media giornaliera 4,453; progressiva lire 4.178.

CREMA: Kg. 20,972; media giornaliera 4,441; progressiva lire 4,362.

STRADELLA: Kg. 2,630; media giornaliera 4,351; progress. 4,344.

VOGHERA: Kg. 3,134; media giornaliera 4,447; progress. 4,324.

VICENZA: Kg. 4,780; media giornaliera 4,907; progress. 4,802.

LONIGO: Kg. 2,934; media giornaliera 4,894; progressiva 4,928.

VERONA: Kg. 12,600; media giornaliera 4,592; progress. 4,389.

FIORENZUOLA D'ARDA: Kg. 1,207; media giornaliera 4; progressiva 3,918.

LUGO: Kg. 3,465; media giornaliera 4,03; progressiva 3,946.

A UDINE

Giorno 19: incrocio chinese da L. 4.20 a 4,60.

Giorno 20: incrocio chinese da L. 4,40 a 4,70.

Quotazione cereali

MILANO, 20.

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla «Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento: discretamente attivo. Apertura: luglio 95,25; agosto 95,45; ottobre 98,75 — Chiusura: luglio 94,20; agosto 94,75; ottobre 98,10.

Granoturco: inattivo. Apertura: luglio 42,60; agosto 42,50; ottobre 43,50 — Chiusura: luglio 42,50; agosto 42,50; ottobre 43,50.

Riso: inattivo. Apertura: luglio 103,50; agosto 105,50; ottobre 91,50 — Chiusura: luglio 102; agosto 103,50; ottobre 91,50.

Risone: inattivo. Apertura: luglio 85,50 — Chiusura: luglio 74,25; ottobre 63,50.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 20	MILANO 20
Rend. 3.50 %	71.20	71.80
Consol. 5 %	83.25	83.20
Prest. Littor.	83.25	83.20
Obbl. Venezie	78.75	
Francia	74.80	74.78
Svizzera	371.—	370.80
Londra	92.92	92.92
New York	19.08	19.10
Buenos Aires		13.35
Berlino	453.20	453.20
Vienna	268.50	268.40
Romania	11.37	11.37
Belgio	266.—	265.80
Spagna	186.—	188.—
Praga	56.60	56.60
Ungheria	333.30	333.50
Albania	368.50	368.—
Jugoslavia	33.87	33.87
Grecia	24.80	24.75

Cronache Sportive

La partita della decisione: Palermo - Udinese

(Campo Moretti - Ore 17)

Calligari, Felini, Bellotto, Magrini, Bonino, Zilli, Frossi, Fornarola, D'Odorico, Vittorio, Bartesaghi!

Oggi dovete vincere!

Dovete, perchè la vittoria non dipende che dalla vostra volontà!

Dovete, per voi stessi, perchè i sacrifici che avete compiuto nei lunghi mesi di questo aspro campionato, esigono il giusto premio, non possono essere stati compiuti invano!

Dovete, per i vostri dirigenti che vi hanno sorretto ed aiutato, per gli sportivi friulani che hanno sempre, nonostante tutto, avuto fede in voi!

Dovete, per il titolo di campioni di prima divisione, che lo scorso anno così brillantemente avete saputo conquistare, e che oggi esige una vostra affermazione!

Dovete, perchè di fronte alla massa dei tifosi siciliani, che oggi daranno tutte le loro voci, grideranno tutti i loro incitamenti, è necessario che la vittoria di Roma non venga offuscata, che la sconfitta di Palermo venga riscattata!

Dovete, per confondere i disfattisti ad ogni costo, per dimostrare ad essi che siete sempre saldi, forti, veloci, e che quando volete, nessuna vittoria, per quanto rapide le sue ali, può sfuggirvi!

Dovete vincere, infine, solo perchè vincendo potrete risparmiarvi, l'onta bruciante della retrocessione!

Sportivi friulani, adunata!

Anche voi avete oggi un dovere da compiere!

Nessuno diserti il suo posto, nessuno manchi all'appello!

Oggi, sul campo Moretti, si decidono per noi le sorti del campionato!

Se volete mantener alte le superbe tradizioni del calcio friulano, se vi sta veramente a cuore il successo della vostra squadra, se volete contribuire al trionfo dei colori bianchi e neri, non mancate oggi a questa che è la battaglia decisiva, la partita della disperazione, l'ultima che la nostra squadra combatterà in casa!

Ricordate che la vostra presenza sul campo, il vostro vibrante incitamento, l'urlo del vostro ardente entusiasmo e della vostra inesausta passionalità, possono oggi essere i fattori decisivi della vittoria!

Sportivi friulani, a noi!

N.

Coppa "Toro"

Dopolavoro Ferroviario - Itala II Sestiere

(Campo Gervasutta ore 17)

L'incontro che avrà luogo oggi sul bel rettangolo di gioco di via Calatafimi sarà fra i più interessanti e più emotivi. La squadra del Dopolavoro Ferroviario, infatti, rappresenta un'unità dotata di grande forza di volontà che ha saputo rimontare in un finale elettrizzante ogni avversario piazzandosi al posto d'onore e tentando ancora di tirare il colpo gobbo alla vittoria finale.

L'Itala attende l'avversario decisissima a batterlo prima di tutto per vincere l'interessante Torneo, in secondo luogo per prendersi la rivincita contro la squadra che domenica scorsa s'è rivelata la sua più diretta avversaria.

La partita si presenta dunque incerta e conseguentemente del massimo interesse per gli appassionati che non mancheranno di gremire il campo del II Sestiere.

Coppa "Giovanni Gorin"

Regolamento

La Coppa in palio sarà assegnata ... Sestiere II Cice ed organizza un torneo di calcio denominato Coppa «Giovanni Gorin».

La Coppa in palio verrà assegnata alla squadra che avrà vinto il torneo per due stagioni anche non consecutive. Pertanto qualora la coppa non venisse vinta quest'anno dalla Società vincitrice della scorsa stagione il torneo sarà ripetuto negli anni venturi. Fintantochè la coppa non verrà definitivamente assegnata essa sarà data in consegna alla Società vincente l'ultimo torneo, con l'obbligo di conservarla e custodirla con le normali cure e responsabilità di un depositario.

Al torneo possono partecipare con non più di una squadra tutte le Società affiliate all'Ulic, Comitato locale di Udine, senza distinzione tra squadre uliciane e squadre promiscue.

Vige per il torneo il Regolamento Gioco della F. I. G. C. ed il Regolamento del Campionato Ulic 1930 - 31 con tutte le disposizioni inerenti al tesseramento dei giocatori. Resta derogata soltanto la disposizione inerente al domicilio dei giocatori.

Non possono far parte delle squadre giocatori tesserati del la F. I. G. C. che abbiano giocato nella stagione 1930-31.

Il controllo tecnico e direttivo resta affidato al locale Comitato Ulic il quale deciderà tutte le eventuali controversie e designerà gli arbitri.

I reclami dovranno essere notificati all'arbitro, insieme al versamento della tassa di L. 25 non oltre il 15.o minuto della fine della gara ed essere presentati con notificazione al Comitato entro le ore 21 del giorno successivo della gara.

Il torneo

Il torneo si svolgerà a girone semplice se le squadre iscritte non supereranno il numero di otto. Qualora il numero delle squadre iscritte sia superiore a quattro, saranno formati due gironi. In questo caso le due squadre vincenti i rispettivi gironi disputeranno per la designazione della squadra vincente assoluta, una unica partita che, ove occorrerà sarà giocata con i due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno.

Analogamente sarà proceduto fra le seconde classificate dei rispettivi gironi per l'assegnamento del terzo e quarto posto.

Qualora il numero delle squadre iscritte fosse superiore ad otto sarà proceduto per eliminazione. Qualora le squadre in lizza risultino in numero dispari, il sorteggio indicherà la squadra che dovrà riposare nella prima eliminatoria. Tale squadra sarà poi inclusa nella seconda eliminazione restando invece esclusa (sempre mediante sorteggi) una delle squadre vincenti la prima selezione.

E così di seguito per le eventuali successive eliminazioni. Se il torneo si svolgerà per eliminazione, le partite saranno giocate, ove occorra, con i due tempi supplementari di 15 minuti ciascuno.

L'assegnazione della squadra nei gironi (se il torneo verrà disputato a girone semplice) o gli accoppiamenti delle squadre (se il torneo verrà disputato ad eliminazione) verranno fatti dal Comitato locale Ulic.

Tutte le gare si svolgeranno sul Campo Sportivo del IV Sestiere sito in Via G. Sabadini e nessun indennizzo sarà dovuto alle squadre partecipanti.

Le iscrizioni

La quota d'iscrizione è fissata in L. 25 per ogni squadra. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale del Gruppo Sportivo IV Sestiere in Via del Carbone o presso il Bar «Buenos Aires» in Viale Venezia 18.

L'accettazione delle iscrizioni è rimessa al giudizio del Gruppo Sportivo organizzatore che non è tenuto a dare giustificazioni del proprio deliberato.

Il torneo avrà inizio il giorno 5 luglio e le iscrizioni si chiudono il giorno 30 giugno alle ore 20.

Il gruppo sportivo organizzatore declina ogni responsabilità per eventuali incidenti od infortuni che potessero accadere ai giocatori o a terzi durante il torneo.

Alla Società vincente il torneo verranno assegnate (oltre la Coppa) ai sensi e con le condizioni di cui al precedente art. secondo, 11 medaglie d'argento grandi; alla squadra seconda classificata Coppa R. S. Rocco e 11 medaglie medie; alla terza 11 medaglie di argento grandi; alla quarta, 11 medaglie di bronzo grandi.

Ciclismo

La gara dopolavoristica di S. Vito

La II.a Popolarissima ciclistica che il Club Stefanutti del Dopolavoro Sanvitese farà disputare oggi domenica, in occasione dei festeggiamenti, raggiungerà indubbiamente il più grande successo poichè il numero degli iscritti fin d'ora è elevato.

La gara, come annunciato, avrà inizio alle ore 15 precise, dal Viale Madonna di Rosa, sul quale si svolgeranno le 15 volate valevoli per la classifica finale. La prima ed ultima volata avrà punteggio doppio e cioè: punti 8 al 1.; 6 al 2; 4 al 3; 2 al quarto mentre per le rimanenti saranno assegnate rispettivamente punti 4, 3, 2, 1.

Le iscrizioni si chiudono alle ore 12 di domenica ed il ritrovo dei corridori per le operazioni partenza, verifica licenze, consegna numeri ecc. è stabilito alle ore 13 alla Sede del Dopolavoro di S. Vito al Tagliamento.

Vi sono 20 premi di classifica i quali per speciale concessione dell'U.V.I. saranno distribuiti mezz'ora dopo l'arrivo del primo se non vi esisteranno reclami.

Sarà dichiarato vincitore il concorrente che pure con punti riuscirà a tagliare il traguardo con 500 metri di vantaggio su tutti.

A S. SIRO

Ribassi ferroviari per Milano

Domani 21 giugno si correrà a Milano, sull'ippodromo di San Siro, il nono «Gran Premio di Milano» (Lire 500.000, metri 3000), al quale prenderanno parte tre concorrenti francesi, oltre a tutti i migliori cavalli italiani.

In tale occasione è stato concesso il 30 per cento di riduzione sui biglietti ferroviari rilasciati da qualsiasi stazione del Regno per Milano, dal 15 al 30 giugno 1931.

La vidimazione dei detti biglietti a riduzione ha luogo presso la sede della Società d'Incoraggiamento per le Razze Equine in Italia, in Milano (Via Durini 11) dalle ore 8 alle 23 e nelle ore delle corse agli ippodromi di San Siro.

Stato Civile di Udine

Dal 18 al 20 giugno 1931

Denuncie di nascita

Nati maschi 7, Femmine 5. Totale N. 12.

Pubblicazioni di matrimonio

Alexandrowiez Carlo con Del Gobbo Redenta — Molinaris Armando maestro con Ceter Silvia civile — Pegoraro Guido fabbro con Disnan Rosa tessitrice — Sostero Mario tipografo con Petri Bernardina filatrice — Del Bianco Camillo ufficiale M. V. S. N. con Piccoli Alcea civile — Diana Giuseppe geometra con Nardini Giulia civile — Ronco Ivo meccanico con Feruglio Gioira tessitrice.

Matrimoni

Tabacco Americo, carradore con Cudicini Violanda, casalinga — Macor Aristide impiegato con Teatini Anna sarta — Bulfone Eugenio agricoltore con Marini Aurelia casal. — Gobessi Elvira re tramviere con Vivorelli Elvira tessitrice — Agosto Tiziano viaggiatore comm. con Pittoritto Irma impiegata — Bearzotti Angelo meccanico con Galliussi Olga capellaia.

Denuncie di morte

Galimberti Aurelio di Eugenio di anni 24 benestante — Fasso Giuseppe fu Pietro di anni 58 bracciante — Gobet Giusto fu Giacomo di anni 24 falegname — Patrielli Vanda di Mario di mesi 18.

Avviso agli abbonati

L'Ufficio propaganda del «Giornale del Friuli» avverte che gli incaricati per la riscossione degli abbonamenti al Giornale stesso sono: Ludovico Labadessa e Olvino Mauro.

Essi sono muniti di regolare autorizzazione.

Piero Pedrazza - *Direttore responsabile*
Ulderico D'Angelo - *Capo-redattore*
Tipografia del *Giornale del Friuli*